



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

VERBALE DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Seduta del 25 gennaio 2021, ore 09,00

Sono presenti i signori:

1	Dott. Roberto APONTE	Presidente Vicario della Corte d'Appello
2	Dott. Ignazio DE FRANCISCI	Procuratore Generale
3	Dott. Fabio COSENTINO	Giudice del Tribunale di Bologna
4	Dott.ssa Antonella RIMONDINI	Giudice del Tribunale di Bologna
5	Dott.ssa Maria Carla CORVETTA	Giudice del Tribunale di Rimini
6	Dott.ssa Antonella GUIDOMEI	Giudice del Tribunale di Ravenna
7	Dott.ssa Camilla SOMMARIVA	Giudice del Tribunale Reggio Emilia
8	Dott. Andrea RAT	Giudice del Tribunale Reggio Emilia
9	Dott. Massimo DE PAOLI	Giudice del Tribunale di Forlì
10	Dott. Marco IMPERATO	Sostituto Procuratore della Repubblica a Bologna
11	Dott. Michele MARTORELLI	Sostituto Procuratore della Repubblica a Bologna
13	Avv. Stefano GOLDSTAUB	Foro di Bologna
14	Avv. Graziella MINGARDI	Foro di Piacenza
15	Avv. Maurizio GHINELLI	Foro di Rimini
16	Prof.ssa Chiara ALVISI	Università degli Studi di Bologna

Si precisa che:

- tutti i consiglieri – la cui identità è stata accertata dal Segretario in sede di appello nominale - sono collegati da remoto, attesa l'emergenza epidemiologica da COVID-19 in atto nel Paese che induce a limitazione degli spostamenti e delle riunioni anche degli organi collegiali (v. art. 73 D.L. 17-3-2020 n. 18 - *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*);
- i collegamenti 'da remoto' hanno luogo, in conformità a quanto stabilito nel cap. 4 delle *Linee guida C.S.M. agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19 integralmente sostitutive delle precedenti assunte approvate dal C.S.M. con delibera 26 marzo 2020*, attraverso il programma Microsoft TEAMS messo a disposizione degli Uffici Giudiziari dalla DGSIA del Ministero della Giustizia come da note prot. DGSIA n. 7359.U del 27 febbraio 2020, 8661.U del 9 marzo 2020 e 4223 del 20 marzo 2020, nelle quali pure si specifica che i collegamenti effettuati con il detto programma su dispositivi dell'ufficio o personali utilizzano infrastrutture dell'amministrazione o aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;
- ogni partecipante si impegna ad adottare durante lo svolgimento della seduta comportamenti che assicurino la massima riservatezza delle comunicazioni e dello svolgimento della seduta, fatta salva la possibilità che eventuali persone interessate ad assistere ne facciano apposita richiesta al Presidente.

I componenti concordano sul divieto di acquisire e divulgare immagini, video e audio della seduta o di parte di essa.

Affari di competenza del Consiglio Giudiziario in composizione integrata.

...

Le funzioni di segretario sono assunte dal dott. Marco Imperato.

Vengono inserite all'ordine del giorno le seguenti pratiche urgenti:

25bis. decreto n. 1 del 2021 del Presidente del Tribunale di Forlì in relazione alla formazione del ruolo del giudice Anna FIOCCHI (MOT)

Si procede alla discussione sui punti di competenza del consiglio in composizione plenaria.

Si discute sui punti all'ordine del giorno:

VARIAZIONI TABELLARI

CORTE DI APPELLO

1. Decreto n. 5 del Presidente Vicario della Corte del 13.1.2021 relativo alla conferma del decreto 47 del 2020 di applicazione del dott. Mazza per la trattazione del processo RG DIB 5593/2017

2. Decreto n. 47 del 3 marzo 2020 del Presidente Vicario della Corte del 13.1.2021 relativo alla conferma del decreto 47 del 2020 di applicazione del dott. Mazza per la trattazione del processo RG DIB 5593/2017

I due punti vengono trattati insieme.

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità, con l'astensione del dott. Cosentino.

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO

3. Decreto del Procuratore Generale n. 10 dell'11.1.2021 designazione dott.ssa Elena RICCARDI VPO per il procedimento 1661/2018 RGNR per udienza 12.1.2021 e successivi rinvii

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

4. Decreto del Procuratore Generale n. 8 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Ornella NAPOLITANO VPO per il procedimento 1997/2017 RGNR per udienza 14.1.2021 e successivi rinvii

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

5. Decreto del Procuratore Generale n. 7 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Ornella NAPOLITANO VPO per il procedimento 4344/2018 RGNR per udienza 14.1.2021 e successivi rinvii

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

6. Decreto del Procuratore Generale n. 6 del 7.1.2021 designazione dott. Luca GUERZONI per il procedimento 12243/2015 RGNR per udienza 14.1.2021 e successivi rinvii

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

7. Decreto del Procuratore Generale n. 5 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Simona BAGNARESI VPO per il procedimento 11916/2018 RGNR per udienza 20.4.2021 e successivi rinvii

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

8. Decreto del Procuratore Generale n. 8 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Ornella NAPOLITANO VPO per il procedimento 1997/2017 RGNR per udienza 14.1.2021 e successivi rinvii
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

9. Decreto del Procuratore Generale n. 3 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Simona BAGNARESI VPO per il procedimento 515/2017 RGNR per udienza 19.1.2021 e successivi rinvii
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

10. Decreto del Procuratore Generale n. 4 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Simona BAGNARESI VPO per il procedimento 11049/2017 RGNR per udienza 25.2.2021 e successivi rinvii
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

11. Decreto del Procuratore Generale n. 1 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Simona BAGNARESI VPO per il procedimento 14156/2015 RGNR per udienza 14.1.2021 e successivi rinvii
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

12. Decreto del Procuratore Generale n. 2 del 7.1.2021 designazione dott.ssa Ornella CHICCA per il procedimento 15119/2018 RGNR per udienza 15.1.2021 e successivi rinvii
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI BOLOGNA

13. Decreto del Presidente n. 102/2020 del 19.11.2020 relativo al concorso per i quattro posti vacanti e all'assegnazione dei posti ai quattro nuovi giudici del Tribunale;
Il procedimento viene riunito al punto successivo.

14. Decreto del Presidente n. 106/2020 del 02.12.2020 relativo all'assegnazione dei quattro nuovi giudici di cui alla procedura indetta con decreto 102/2020 del 19.11.2020;

Viene illustrata la discussione svolta in seno al gruppo di lavoro sul Tribunale di Bologna.

Nel corso della discussione emergono due diversi punti di vista.

Da un lato, si ritengono sostanzialmente condivisibili le osservazioni presentate dal Presidente del Riesame, osservando che il decreto appare in contraddizione con precedente affermazione fatta dal Presidente del Tribunale stesso nel provvedimento del 16 novembre 2020, laddove metteva in risalto una situazione difficilissima dell'ufficio del Riesame. Inoltre non appare esserci un calo del carico così come sostenuto nel decreto medesimo. Il decreto altresì non darebbe risposta all'emergenza determinatasi dall'imminente trasferimento di due magistrati, segnalata dal Presidente Criscuolo.

Tutto il Consiglio concorda e sottolinea che non sia corretto l'argomento per cui oggi il Riesame avrebbe un onere motivazionale ridotto rispetto al passato.

Altri consiglieri segnalano come nelle osservazioni del Presidente del Riesame vengono indicati i dati delle sezioni seconda e terza facendo però riferimento solo alla definizioni e non al carico complessivo e al flusso di ingresso. Inoltre si ritiene coerente la scelta fatta con questi decreti rispetto alla variazione tabellare relativa alla Protezione Internazionale e già approvata dal Consiglio Giudiziario con parere favorevole (salvo un voto contrario). L'esigenza di questo settore è peraltro confermata dai dati osservati dalla Commissione Flussi. Per altro verso, infine, nonostante il trasferimento di due magistrati nel breve periodo, l'organico rimarrebbe sostanzialmente invariato, essendo già stato assegnato un posto al riesame (quattro magistrati più il Presidente); peraltro il parere deve tenere conto dell'attualità dell'organico.

Il Consiglio esprime parere favorevole a maggioranza, con l'astensione del Procuratore Generale ed il voto contrario dell'avv. Mingardi, del dott. De Paoli e della prof.ssa Alvisi; la dott.ssa Rimondini e il dott. Cosentino si astengono per ragioni di incompatibilità. Il Presidente Aponte, la dott.ssa Guidomei, il dott. Rat, il dott. Martorelli,

l'avv. Ghinelli, la dott.ssa Corvetta e l'avv. Goldstaub precisano di aver dato parere favorevole solo in virtù della grave emergenza del settore della Protezione Internazionale.

Alcuni componenti (anche dell'avvocatura) segnalano che, in ogni caso, il carico della Protezione Internazionale appare in prospettiva non sostenibile dagli uffici giudiziari e rischia di mettere in crisi complessivamente gli equilibri del Tribunale di Bologna. Si osserva altresì che il flusso del distretto su questo settore appare anomalo rispetto ad altri territori e ciò, a parere dell'avvocatura, potrebbe essere dovuto anche all'accoglimento quasi totalitario delle domande di ammissione al patrocinio a spese dello Stato presentate dai ricorrenti.

Al fine di comprendere e analizzare meglio quali siano le criticità del settore e le possibili soluzioni, il Procuratore Generale propone di formare una commissione di studio sul settore della Protezione Internazionale. La maggioranza del Consiglio si associa alla proposta.

Il Consiglio delibera di mettere all'ordine del giorno per la prossima seduta la questione della possibile formazione di una Commissione di studio sul settore della Protezione Internazionale, cui dare mandato in particolare di analizzare i flussi del distretto, anche mediante audizione dei colleghi impegnati in tale sezione.

15. Decreto del Presidente n. 108/2020 del 03.12.2020 relativo all'integrazione del decreto del Presidente n. 103/2020 del 26.11.2020 in relazione all'assegnazione della dott.ssa Silvia Monari alla sezione per le impugnazioni cautelari penali;

Il Consiglio prende atto, trattandosi di mera correzione di errore materiale.

16. Decreto del Presidente n. 109/2020 del 09.12.2020 relativo alla composizione dei collegi della Corte di Assise;

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità, con l'astensione del dott. Cosentino.

17. Decreto del Presidente n. 111/2020 del 14.12.2020 relativo all'integrazione del decreto 106/2020 del 02.12.2020 relativo all'assegnazione della dott.ssa Alessandra Mirabelli alla I^a Sezione penale;

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità, con l'astensione del dott. Cosentino e della dott.ssa Rimondini.

TRIBUNALE DI MODENA

18. Decreto del Presidente n. 64/2020 del 16.11.2020 relativo al provvedimento immediatamente esecutivo relativo alla perequazione dei ruoli della sezione civile e lavoro, con assegnazione del ruolo di cause previdenziali alla dott.ssa LEGITTIMO (GOP) e ulteriori provvedimenti conseguenti;

19. Decreto del Presidente n. 65/2020 del 16.11.2020 relativo all'assegnazione dei ruoli alle MOT dott. Camilla Ovi e Giulia Lucchi, nonché l'assegnazione del ruolo di esecuzioni già del dott. Cifarelli alla dott.ssa Roberta Vaccaro;

Il Consiglio tratta i due decreti congiuntamente. Le pratiche vengono rinviate perché non sono disponibili gli allegati cui fa riferimento il Presidente nella comunicazione del 20 gennaio 2021.

20. Decreto del Presidente n. 69/2020 del 3.12.2020 relativo all'assegnazione del Presidente alla Sezione penale dibattimentale

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

21. Decreto del Presidente n. 73/2020 del 23.12.2020 relativo alla conferma del Presidente della sezione civile quale Presidente Vicario del Tribunale

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI FORLÌ

22. Decreto del Presidente del 15.1.2020 relativo alla modifica tabellare immediatamente esecutiva (con specifico riferimento al decreto 2/2020 prot. 126/2020 del 22.1.2020);

Il Consiglio rinvia assegnando l'esame del provvedimento al gruppo.

23. Decreto del Presidente 32/2020 del 31.10.2020 relativo alla variazione tabellare a fini di perequazione del ruolo civile ordinario del dott. Fabio Santoro;

Viene illustrata la discussione svolta nell'ambito del gruppo di lavoro delegato.

Il Consiglio parere favorevole all'unanimità.

24. Decreto del Presidente n. 38/2020 del 09.12.2020 relativo all'assegnazione immediatamente esecutiva del dott. Danilo Maffa al settore unico civile e criterio di assegnazione del suo ruolo;

25. Decreto del Presidente n. 39/2020 del 09.12.2020 relativo alla redistribuzione dei ruoli e degli affari civili fra i giudici a seguito dell'immissione in servizio del dott. Danilo Maffa;

I due decreti vengono trattati unitariamente.

Viene illustrata la discussione svolta nell'ambito del gruppo di lavoro delegato, segnalando che non sarebbe stato fatto concorso interno per mettere precedentemente a bando il posto assegnato con il decreto 38.

Il Consiglio chiede al Presidente del Tribunale se si sia svolto il concorso interno per l'assegnazione del posto, in ossequio agli artt. 137 e 138 della circolare sulle Tabelle.

25bis. Decreto n. 1 del 2021 del Presidente del Tribunale di Forlì in relazione alla formazione del ruolo del giudice Anna FIOCCHI (MOT)

Viene illustrata la discussione svolta nell'ambito del gruppo di lavoro delegato.

Il Consiglio esprime parere favorevole, invitando il Presidente a comunicare il momento in cui sarà compiuta l'effettiva parificazione dei ruoli.

TRIBUNALE DI PARMA

26. Decreto del Presidente 10/2020 del 30.12.2020 in relazione all'assegnazione del dott. Agostini all'Ufficio GIP/GUP e del dott. Conti al posto di risulta (sezione penale)

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI FERRARA

27. Individuazione sedi da assegnare ai magistrati ordinari in tirocinio nominati con DM 3.1.2020

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DELL'EMILIA ROMAGNA

28. Progetto organizzativo della Procura della Repubblica per i minorenni per il triennio 2020 – 2022;

Il Consiglio, considerata l'emanazione da parte del CSM della nuova circolare sui progetti organizzativi delle Procure, chiede al Procuratore se intenda confermare il progetto precedentemente elaborato, anche allegando il verbale della riunione dell'ufficio in cui si è discusso del nuovo progetto.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BOLOGNA

29. Decreto del Procuratore di designazione del dott. CALECA al procedimento 14269/2020 in coassegnazione con il dott. LAZZARINI

Il Consiglio esprime parere favorevole, con l'astensione del dott. Martorelli e del dott. Imperato.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PARMA

30. Ordine di servizio n. 1/2021 del 7.1.2021 relativo all'utilizzo dei magistrati onorari
Il Consiglio prende atto.

VARIE

31. Pratica numero 14-PO-2020 proveniente dal CSM: richiesta di parere sullo schema di decreto ministeriale recante la proposta di rideterminazione delle piante organiche flessibili del personale di magistratura in attuazione dell'art. 1 comma 432 della legge 27 dicembre 2019 n. 160;

Il Consiglio, letta la proposta di parere della Commissione Flussi e ascoltata la sintesi dei lavori, approva tale documento condividendone le argomentazioni e le conclusioni. Si allega il parere del Consiglio Giudiziario per la trasmissione al CSM.

32. Tribunale di Sorveglianza di Bologna, segnalazione del 18.11.2020 prot. 252/2020 relativa all'udienza collegiale del 12.11.2020 e nota di risposta, prot.lo 257/20 del 16.11.2020, del Capo dell'Ufficio;

OMISSIS

INCOMPATIBILITA'

33. Dichiarazione di incompatibilità ex art. 19 della dott.ssa Alessandra MIRABELLI, giudice del Tribunale di Bologna

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

34. Dichiarazione di incompatibilità ex art. 19 della dott.ssa Alessandra MIRABELLI, giudice del Tribunale di Bologna

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

35. Dichiarazione di incompatibilità ex art. 19 della dott.ssa Simona SIENA, giudice del Tribunale di Bologna

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

36. Dichiarazione di incompatibilità ex art. 19 della dott.ssa Simona SIENA, giudice del Tribunale di Bologna

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

Affari di competenza del Consiglio Giudiziario in composizione ristretta

La seduta prosegue nel separato gruppo Teams per la composizione ristretta.

PARERI ASSEGNATI

37. Dott. Nicola GHINI, giudice del Tribunale di Reggio Emilia, settima valutazione di professionalità;

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

38. Dott. Filippo PALLADINO, giudice del Tribunale di Bologna, sesta valutazione di professionalità

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

39. Dott. Roberto CERONI, sostituto della Procura della Repubblica di Bologna, quarta valutazione di professionalità

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

40. Dott.ssa Paola BELVEDERE, giudice del Tribunale di Parma, terza valutazione di professionalità

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

41. Dott. Danilo DE PADUA, giudice del Tribunale di Modena, per la prima valutazione di professionalità;

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

42. Dott. Giuseppe DI GIORGIO, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Modena per la settima valutazione di professionalità;

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

43. Dott.ssa Anna FILOCAMO, giudice presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna per la sesta valutazione di professionalità;

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

44. Dott.ssa Marilù GATTELLI, sostituto Procuratore della Repubblica di Ravenna per il conferimento dell'incarico direttivo di Procuratore presso il Tribunale di Treviso, Sondrio e Lecco;

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

45. Dott.ssa Marilù GATTELLI, sostituto Procuratore della Repubblica di Ravenna per il conferimento dell'incarico semi-direttivo di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Imperia;

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

46. Dott.ssa Lucrezia CIRIELLO, sostituto Procuratore della Repubblica di Ravenna per la quarta valutazione di professionalità.

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

TIROCINI M.O.T.

47. Piano di recupero del CDC della SSM del tirocinio iniziale del dott. Ezio Romano, MOT nominato con DM 21.7.2020

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

48. Piano di recupero del tirocinio iniziale del dott. Ezio Romano, MOT nominato con DM 21.7.2020: istanza del 12.1.2020 e modifica parziale del piano

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

VARIE

49. Estrazione trimestri per le valutazioni di professionalità

Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

CONFERME QUADRIENNALI

Parere per la conferma nel secondo quadriennio per i Magistrati che svolgono funzioni direttive e semidirettive ai sensi degli art.45 e 46 del D.lvo 160/2006 (pratica n.3/VQ/2020)

50. Dott. Francesco Maria Arcangelo CARUSO, Presidente del Tribunale di Bologna;
Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

51. Dott.ssa Antonietta FIORILLO, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna;
Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

52. Dott. Rocco CRISCUOLO, Presidente di sezione del Tribunale di Bologna;
Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

53. Dott.ssa Maria Cristina SALVADORI, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Bologna
Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

54. Dott. Giovanni BENASSI, Presidente di sezione della Corte d'Appello di Bologna;
Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

55. Dott. Giuseppe DI GIORGIO, Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Modena
Il consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta.

Il Consiglio dispone di rinviare alla prossima seduta la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno non trattati.

La seduta è chiusa, previa lettura dal verbale, alle ore 13.50.

La nuova seduta è fissata per il giorno lunedì 15 febbraio alle ore 10,00.

Il Segretario
F.to *Marco Imperato*

Il Presidente
F.to *Roberto Aponte*

MODIFICA DELLE PIANTE ORGANICHE

Parere del Consiglio Giudiziario

1. Premesse

La proposta del Ministro in relazione alla dotazione della cd. pianta organica flessibile per il Distretto di Bologna è di 9 unità, suddivise in 3 requirenti e 6 giudicanti.

Il Consiglio Giudiziario ha esaminato la proposta ministeriale di determinazione della pianta organica flessibile e la relativa relazione esplicativa dei dati e dei criteri utilizzati per determinare la misura della pianta organica flessibile per ciascun distretto.

Ha quindi preso in considerazione le osservazioni pervenute dai Dirigenti del Distretto, che sono di seguito sintetizzate, nonché i dati relativi alle sopravvenienze/pendenze messi a disposizione dal Funzionario Statistico del Distretto (allegate) e, infine, il parere espresso dalla Commissione Flussi e delle Pendenze presso questo Consiglio Giudiziario.

Osservazioni dei Dirigenti degli Uffici Giudicanti

Corte d'Appello: il Presidente ha richiamato quanto già segnalato dal Consiglio Giudiziario nel parere espresso sul progetto di rideterminazione della pianta organica fissa della Corte circa l'insufficienza dell'aumento previsto per fronteggiare i flussi ordinari dell'Ufficio, in considerazione delle pesanti pendenze accumulate dalla Corte a causa dell'importante sottodimensionamento subito a lungo. Anche dopo l'aumento della pianta organica di 8 unità, la Corte d'Appello di Bologna ha un carico di sopravvenienze per magistrato tra i più elevati e un carico di pendenze per magistrato (508, a fronte di una media di 342) terzo (dopo Napoli e Roma). Nel 2019, inoltre, la Corte ha registrato nel settore penale un aumento ulteriore delle sopravvenienze (8111 a fronte della media di 7.198 annua per il triennio precedente), mentre le pendenze hanno subito una lieve diminuzione (-2%), con aumento significativo delle pronunce di prescrizione (+ 35,4%). Le iscrizioni penali sono state di poco inferiori a quelle di Milano (8595) che, tuttavia, ha un organico doppio (133) e molto superiori a quelle di Torino (5826) che ha un organico superiore di 10 unità. Il Presidente ha altresì evidenziato che le elevate pendenze della Corte d'Appello di Bologna non dipendono dalle definizioni, poiché il numero di procedimento penali definiti è prossimo a quello di Torino e non di molto inferiore a quello di Milano, Corti per le quali la pianta organica fissa è molto più ampia e per le quali è prevista una pianta organica flessibile superiore a quella del distretto di Bologna.

Sotto il profilo qualitativo, il Presidente ha sottolineato l'aumento negli ultimi anni dei processi per mafia e misure di prevenzione, a partire dal processo Aemilia e procedimenti ad esso connessi che sono destinati a impegnare con continuità la Corte (il processo Aemilia, in particolare, ha impegnato un collegio a tempo pieno per un anno circa). Tra i processi di complessità straordinaria figura anche l'appello del procedimento a carico di Gilberto Cavallini per la strage di Bologna. Con specifico riferimento al settore civile, il Presidente ha evidenziato che nell'anno 2019, nonostante il costante aumento della produttività della Corte e una riduzione complessiva del numero delle pendenze, si è registrato un aumento percentuale dell'arretrato civile (ultrabiennale) che dal 43% considerato nella relazione tecnica del Ministero è salito al 57%. Altro dato che è stato evidenziato riguarda le sopravvenienze e pendenze finali per magistrato in

organico: le sopravvenienze globali sono 200, al di sopra della media nazionale (160), così come le pendenze per magistrato in organico (477 a fronte di una media nazionale di 358). Conclusivamente, anche con la nuova dotazione organica fissa, la Corte d'Appello di Bologna ha gli indicatori di carico tra i più elevati, nonostante anche le definizioni pro-capite siano tra le più elevate (231 a fronte di una media nazionale di 182). Da ultimo, viene considerato che anche la scopertura media è tra le più alte (di poco inferiore a quelle di distretti, pur di dimensioni analoghe, quali Firenze e Venezia, per i quali è stata prevista, per la magistratura giudicante, una pianta flessibile più consistente). La proposta, conclusivamente, viene ritenuta inadeguata dal Dirigente dell'Ufficio, che suggerisce di prendere a riferimento la proposta presentata per i distretti di Firenze e Venezia.

Tribunale Bologna: il Presidente del Tribunale ha dato conto dell'imponente flusso delle cause in materia di Protezione Internazionale che ha interessato i tribunali distrettuali e, in particolare, Bologna in cui supera il 50% del carico del contezioso civile ordinario, come constatato anche dal CSM che ha disposto d'urgenza una seconda applicazione extradistrettuale. Ha evidenziato di aver dovuto rafforzare l'organico della Sezione Protezione Internazionale, che assorbirà l'intero aumento di organico previsto per tutte le altre attività del Tribunale, a causa degli enorme flusso di lavoro: al 1.7.2019 le pendenze della Sezione erano di 6.152 fascicoli (trattati da tre magistrati e un presidente di sezione a metà tempo); al 30.6.2020 la pendenza era di 9342, essendo sopravvenuti 5098 e definiti 1908. La durata media, nell'anno 2019/2020 è stata di 527 giorni, contro i 120 previsti dalla legge, ma la durata prognostica è di 1787 giorni (secondo le analisi del funzionario statistici di distrettuale). Ne deriva che, se i flussi continuano ad essere gli stessi, la durata media aumenterà a cinque anni. Il Presidente ha delineato il programma di lavoro della Sezione: iscrizioni 2018: 1) a fine dicembre 2020 sono stati assegnati ai giudici i procedimenti promossi a dicembre 2018 che non saranno decisi prima del maggio 2021. Nel corso del 2021 saranno decisi tutti gli iscritti 2018; 2) i procedimenti iscritti nel 2019 (oltre 6000) non sono ancora state assegnati ai singoli giudici. Con l'organico attuale, in un anno potrà essere definita al massimo la metà dei procedimenti, con inevitabile ultratriennialità a partire dal 2022; 3) i procedimenti iscritti nel 2020 (oltre 3.000) potranno essere definiti in coda al 2019, con conseguente protrazione delle ultratriennialità. Il Presidente ha inoltre evidenziato che, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Interno (che segnala un aumento progressivo dell'ingresso di soggetti clandestini: 11.471 nel 2018, 23.370 nel 2019 e 34.134 nel 2020), non è possibile fare affidamento su un calo delle sopravvivenze nell'anno 2021. Il Dirigente ha inoltre rimarcato le possibilità di limitato utilizzo dei GOP (destinati solo all'attività istruttoria, con delega del Collegio), la natura collegiale dei procedimenti, la complessità delle motivazioni (destinate a confluire i provvedimenti impugnabili solo in cassazione), l'eterogeneità delle competenze della Sezione e i numerosi procedimenti cautelari (almeno 20 a settimana).

Tenendo conto della situazione complessiva anche dei restanti settori distrettuali del Tribunale, che registrano un continuo aumento delle competenze in settori decisivi come il tribunale delle imprese, le misure di prevenzione antimafia e la crisi di impresa, oltre ai settori per i quali non vi è mai stato uno specifico e mirato aumento di organico (tribunale del riesame e giudice per le indagini preliminari distrettuale), il Dirigente ritiene che l'intero organico flessibile dovrebbe essere destinato alla protezione internazionale. Del resto il Tribunale presenta criticità evidenti anche nel settore penale dibattimentale, nel quale si registra una pendenza di oltre 11.000

fascicoli, mentre al settore civile il tasso di ultra triennialità è pari al 23%. Il Presidente ha inoltre affrontato la tematica della scopertura di organico (pari al 25%), con flusso in uscita verso la Corte d'Appello continuo, per concludere che – alle condizioni date – la pianta organica flessibile giudicante dovrebbe essere di almeno 9 unità.

Tribunale Ferrara: il Presidente ha rilevato l'insussistenza di consistenti pendenze ultratriennali e di arretrato patologico. Non ha segnalato aumenti significativi di iscrizioni o pendenze nell'ultimo quadriennio.

Tribunale Forlì: il Presidente ha evidenziato che il Tribunale non è stato destinatario di alcun aumento della pianta organica fissa, nonostante la valutazione positiva compiuta dalla Commissione Flussi e delle Pendenze nel 2020 (non recepita, tuttavia, dal Consiglio Giudiziario nel proprio parere). Ha ribadito che l'arretrato risalente è direttamente conseguente al sottodimensionamento dell'organico e dell'elevato turnover dell'ufficio. La Presidente del Tribunale ha inoltre rilevato che negli anni 2018-2019 sono stati assenti 4 giudici del settore civile (due e maternità in contemporanea, 1 applicazione extradistrettuale e 1 posto vacante), 1 posto di Presidente sezione penale e di 1-2 posti di giudice. Dal novembre 2019, inoltre, anche un altro magistrato è stato oggetto di applicazione endodistrettuale presso il Tribunale di Bologna. In questa condizione l'arretrato si è attestato al 21% nel settore del contenzioso civile ordinario. Anche sotto il profilo qualitativo, l'Ufficio è particolarmente impegnato a causa della pendenza di 10 processi penali nei confronti di un numero di imputati superiore a 5, alcuni dei quali relativi a reati associativi finalizzati al riciclaggio ed a reati fiscali e truffe; di diversi processi in Corte d'Assise; della riduzione del contributo di uno dei giudici assegnati alla sezione GIP/GUP per lo sgravio del 40% come componente del Consiglio Giudiziario.

Tribunale Parma: Il Presidente non ha compiuto alcun rilievo sui dati utilizzati dal Ministero; ha evidenziato l'insufficienza della proposta in considerazione dell'elevato numero degli Uffici Giudiziari del distretto e delle loro esigenze, anche in relazione ai ritardi nella copertura delle piante organiche fisse e alle assenze per astensione obbligatoria per maternità del Tribunale di Parma, così come di altri Uffici del distretto. Con riguardo ai flussi, il Presidente ha rilevato che a Parma, come in quasi tutto il distretto, è in crescita la pendenza dei procedimenti penali monocratici e che la situazione rischia di implodere se si dovesse rinunciare all'utilizzo dei giudici onorari. Il settore civile di Parma, infine, è quello con il più alto numero di pendenze di procedimenti civili ultratriennali (pur essendo il dato in costante diminuzione).

Tribunale Piacenza: il Presidente non ha ravvisato discrasie con riferimento ai dati utilizzati dal Ministero. Ha dato atto dell'aumento della pianta organica fissa. Con riferimento ai carichi di lavoro, ha evidenziato l'insussistenza di pendenze ultratriennali consistenti nel settore civile, mentre gli arretrati patologici presenti nel 2018 nell'ambito delle esecuzioni immobiliari e procedure concorsuali sono state superate con l'impegno dei magistrati addetti all'Ufficio (le pendenze delle esecuzioni immobiliari sono state dimezzate e quelle delle procedure concorsuali sono calate di oltre il 30%). Il contenzioso civile continua a registrare un progressivo calo delle iscrizioni, mentre nel settore penale si registra un costante aumento delle sopravvenienze, molte

delle quali riferite a procedimenti complessi per numero degli imputati, dei capi di imputazione e delle misure cautelari adottate.

Tribunale Ravenna: Le osservazioni del Presidente hanno messo in rilievo l'adeguatezza della proposta di determinazione della pianta organica flessibile relativamente al distretto, pur tenendo conto dell'elevato numero di uffici, delle vacanze medie e del numero di magistrati in pianta organica (che colloca il distretto rispettivamente al terzo e settimo e quinto posto a livello nazionale). Tuttavia con riferimento specifico al Tribunale di Ravenna, si è evidenziato che la pianta organica (un posto di Presidente di Tribunale due posti di Presidente di Sezione, 21 magistrati di cui 9 addetti al settore civile uno alla sezione lavoro 11 a quello penale) presenta diverse carenze a causa dell'applicazione extradistrettuale del dott. Sereni Lucarelli ad Ancona e della dott.ssa Bosi a Cagliari, del trasferimento della dott.ssa Allegra (già applicata) alla Corte d'Appello di Bologna, dell'assenza per congedo per maternità della dott.ssa di Maria, dello sgravio del 40% riconosciuto alla dott.ssa Guidomei per la partecipazione al Consiglio Giudiziario. Con riferimento ai carichi di lavoro, la Presidente ha evidenziato che, al giugno 2020, si è registrato un aumento significativo dei procedimenti in materia di famiglia, amministrazioni di sostegno e giudice tutelare. Con riguardo al settore penale, ha rilevato che nell'anno in corso sono previsti quattro processi in Corte d'Assise (pari al quadruplo di quelli celebrati in un intero anno fino al 2018) e che si assiste ad un costante aumento di procedimenti pervenuti dalla Procura della Repubblica (con organico pieno), che ha reso necessario aumentare a 4 il numero dei magistrati addetti al settore gip/gup. Ha segnalato inoltre i seguenti dati: a) i rinvii a giudizio sono passati da 125 del 2016 a 409 nel 2019, con un aumento di oltre il 227,2%; b) i giudizi di opposizione a decreto penale sono saliti da 326 del 2016 a 703 del 2019, con un aumento del 115,6%; le nuove iscrizioni per i sopravvenuti dal PM ed al gip dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2020 sono state 3116 nel settore monocratico (con un incremento di sopravvenienza di 94 procedimenti pervenuti rispetto all'anno precedente) e 99 nel settore collegiale (con un incremento di 5 procedimenti pervenuti). L'aumento delle sopravvenienze ha determinato – anche a causa dell'emergenza sanitaria – un aumento delle pendenze nell'anno nel settore dibattimentale monocratico e collegiale: si è passati dai 2181 processi monocratici pendenti del 1.7.2018, ai 2561 del 1.6.2019 e, infine, ai 3369 del 30.6.2020. E' stato sottolineato che l'aumento delle pendenze deriva anche dall'emergenza sanitaria che ha rallentato l'attività giudiziaria in considerazione della necessità di mantenere un adeguato distanziamento orario tra i singoli procedimenti e tra i partecipanti alle udienze. È stato aggiunto anche che al 1 luglio 2018 i processi monocratici pendenti erano 2181 e quelli collegiali 112; al 30 giugno 2019 monocratici pendenti erano 2561, mentre quelli collegiali 127; al 30 giugno 2020 si registravano 3369 pendenze monocratiche, 146 al collegio (con un aumento complessivo di 827 numeri rispetto all'anno precedente e di 1222 rispetto al 1 luglio 2018). La Presidente ha poi dato conto delle ragioni delle pendenze ultratriennali e, conclusivamente, ha chiesto l'assegnazione all'ufficio di almeno due magistrati provenienti dalle piante organiche flessibili.

Tribunale Reggio Emilia: La Presidente, dopo aver delineato le dimensioni del Tribunale e la distribuzione interna delle risorse, ha dato atto che il settore penale è in grande affanno a causa: della celebrazione del processo Aemilia che ha sottratto l'apporto di due giudici per circa tre anni; della sospensione delle udienze per l'emergenza epidemiologica nel corso del 2020; della

presenza nel territorio di infiltrazione mafiosa di stampo ndranghetista, come accertato nella sentenza *Aemilia* (anche in secondo grado), con conseguente aumento del lavoro per i giudici del dibattimento. Nel settore civile e, in particolare, delle procedure concorsuali, ha inciso notevolmente la crisi economica, determinando un aumento delle procedure concorsuali anche di rilevanti dimensioni. Tali considerazioni hanno indotto la Presidente a ritenere che le 6 unità di aumento della pianta organica flessibile siano insufficienti in rapporto alle dimensioni del distretto di Bologna (9 Tribunali).

Tribunale Rimini: La Presidente del Tribunale di Rimini ha evidenziato che al 30.6.2020 le cause civili ultratriennali sono aumentate di 78 unità rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e la loro incidenza sull'intero contenzioso civile è aumentata al 13% (rispetto al 12% pregresso). Con riguardo all'inadeguatezza dell'organico, ha richiamato le osservazioni compiute in occasione dell'aumento della pianta organica fissa e ha evidenziato che la crisi epidemiologica dell'anno 2020 ha aggravato la situazione, stante il rallentamento dell'attività giudiziaria. L'aumento di organico (3 giudici) è destinato in misura maggiore al settore penale (2 giudici) ed il settore civile in cui, al giugno 2020 ciascun giudice era gravato di 88 procedimenti ultratriennali, necessita di essere supportato facendo ricorso alla pianta organica flessibile.

Osservazioni dei Dirigenti degli Uffici Requirenti

Procura Generale presso la Corte d'Appello: L'Avvocato Generale e il Procuratore Generale hanno auspicato che, oltre agli eventi imprevisti ed eccezionali indicati nella relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali (pag. 44 e ss), si tenga conto del profilo qualitativo del contesto territoriale giudiziario in cui uffici si trovano ad operare, prendendo in considerazione – in particolare - la tipologia dei reati perpetrati e perseguiti nei singoli distretti. I Dirigenti hanno inoltre evidenziato che, a fronte di un progressivo aumento delle piante organiche fisse degli uffici giudicanti della Corte d'Appello (di 12 unità) e della magistratura di sorveglianza del distretto (di 3 unità nel 2020 e di 2 unità a partire dal 2014), la Procura Generale ha ottenuto solo un aumento di una unità nel 2020, del tutto insufficiente a fronteggiare l'aumento di lavoro per l'attività di udienza, che rischia di determinare una preoccupante riduzione della qualità del servizio giustizia. I Dirigenti hanno inoltre evidenziato, sotto il profilo qualitativo, il fortissimo impulso che negli ultimi anni hanno ricevuto processi per reati di mafia misure di prevenzione. A titolo esemplificativo sono stati citati: - il processo cosiddetto *Aemilia* da poco conclusosi (con 160 imputati che ha reso necessario l'impiego di tre magistrati della procura generale, su un organico complessivo di 12 magistrati ivi compresi il Procuratore Generale e l'Avvocato Generale) denotante un radicamento della ndrangheta che presumibilmente importerà il radicarsi di ulteriori analoghi processi; - avocazione delle indagini per l'individuazione dei mandanti e degli altri correi della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna, indagine di particolare complessità (implicante l'analisi di milioni di documenti dei più svariati procedimenti già definiti); - processo inerente al cd. *crack* del banco ambrosiano e dei procedimenti sulla strage di Bologna ed altre stragi già definiti nonché di quelli processi relativi a bande armate del periodo o ad omicidi dell'epoca rimasti irrisolti; - analisi degli atti della commissione sull'attività della Loggia P2 e a quelli della cd. Commissione Stragi strettamente connessi i procedimenti sopra menzionati, attività che è giunta parziale conclusione nella prima

metà del 2020 con la richiesta di rinvio a giudizio di imputati per strage e di altre tre persone per depistaggio e false dichiarazioni al Pubblico Ministero (per tali procedimenti l'udienza preliminare attualmente in corso). Per questa attività è risultato necessario l'impegno di un magistrato a tempo pieno ed un altro magistrato quasi a tempo pieno, oltre al lavoro di coordinamento l'Avvocato Generale, senza contare che tale lavoro proseguirà nella prospettiva di un rinvio a giudizio poiché a sostenere la pubblica accusa nel giudizio di primo grado sarà la Procura Generale. In definitiva, si sottolineano le problematiche connesse all' organico della Procura Generale che non possono essere sopperite con l'istituto delle applicazioni infra o extra distrettuali poiché trattasi di un'emergenza prolungata nel tempo peraltro già sostenuta in parte con l'utilizzo dei predetti istituti implicanti un aggravamento sugli altri uffici del distretto coinvolti.

Procura Forlì: il Procuratore della Repubblica ha manifestato di non avere osservazioni.

2. *Eventuali discrasie tra i dati utilizzati dal Ministero per l'elaborazione della proposta di modifica e quelli risultanti in sede locale.*

Non risultano discrasie.

3. *Adeguatezza della proposta di pianta organica flessibile a rispondere alle esigenze del distretto, tenuto conto:*

3.1 *della intervenuta rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari di merito e dei dati forniti dal Ministero*

Il distretto è stato interessato dai recenti aumenti della pianta organica (+ 35 magistrati) disposti con il DM 14.9.2020. La pianta organica complessiva del distretto è ora di 422 unità. Per diversi uffici, tuttavia, l'aumento si è rivelato inadeguato.

Corte d'Appello: con il DM 14.9.2020 la pianta organica fissa è stata aumentata di 8 unità, divenendo di 66 unità complessive. Il carico delle sopravvenienze per magistrato e il carico delle pendenze per magistrato della Corte di Appello di Bologna rimangono tuttavia tra i più elevati, rispetto a quelli delle altre Corti di Appello; si rileva, in particolare, che il carico di pendenze per magistrato è inferiore a quello dei soli Uffici di Napoli e di Roma (le cui piante organiche sono sensibilmente maggiori) e si colloca quindi al terzo posto a livello nazionale.

Tribunale Bologna: con il DM 14.9.2020 la pianta organica è stata aumentata di 4 unità ed è ora composta di 82 magistrati. L'aumento è di fatto già stato integralmente assorbito dalla Sezione Protezione Internazionale, come risulta alle osservazioni del Presidente, che non è in grado di gestire l'elevatissimo numero di procedimenti iscritti neppure con tale dotazione. Si ricorda che già in occasione dell'aumento della pianta organica il Presidente del Tribunale aveva ritenuto non adeguato l'aumento inizialmente proposto (3 unità), tenuto conto del confronto con altri Tribunali del centro nord simili a quello felsineo (Firenze, Genova, Torino, Venezia) i quali a loro volta hanno ricevuto un aumento di organico. Invero, già dai dati statistici ministeriali allegati alla proposta di aumento della pianta organica si è visto come i procedimenti iscritti pro-capite presso il Tribunale di Bologna sono 773 a fronte del dato di

620 di Firenze, 567 di Genova, 590 di Torino, 595 di Venezia e 567 di Milano e a fronte di una media nazionale di 662. Peraltro, l'insufficienza della pianta flessibile proposta dal Ministro è del tutto evidente ove si tiene conto che la pianta organica già deliberata non è in grado di rispondere al forte turnover che caratterizza il Tribunale felsineo (al momento, come si legge nelle osservazioni del Presidente del Tribunale, la scopertura del Tribunale è pari al 25%) dovuto alla continua trasmigrazione dei giudici -mediamente con più anzianità rispetto ai giudici del distretto- dal primo grado al secondo grado.

Tribunale Ferrara: non ha ricevuto alcun aumento della pianta organica.

Tribunale Forlì: La pianta organica non è stata aumentata ed è composta da 22 unità. Numerose sono state le assenze verificatesi nel biennio 2018/2019: 4 giudici civili, pari a 1/3 dell'organico del settore (due maternità contemporanee, 1 applicazione extradistrettuale e 1 posto vacante per effetto di trasferimento al Tribunale distrettuale); la vacanza, per oltre un anno, del posto di Presidente di Sezione (oltre a 1 applicazione infradistrettuale, con decorrenza 4.11.2019).

Tribunale Modena: La pianta organica è stata recentemente incrementata di due unità, salendo a 41 magistrati.

Tribunale Parma: la pianta organica è stata aumentata di due unità ed è pertanto pari a 29 magistrati.

Tribunale Ravenna: con il DM 14.9.2020 la pianta organica è stata aumentata di 1 unità ed è ora pari a 24 magistrati.

Tribunale Reggio Emilia: la pianta organica è stata aumentata di 2 unità ed è ora composta da 29 magistrati.

Tribunale Rimini: La pianta organica è stata recentemente incrementata di tre unità, divenendo di 25 magistrati.

Tribunale per i Minorenni: La pianta organica è stata incrementata di due unità, salendo a nove magistrati (un Presidente di Tribunale e otto giudici). L'aumento deve ritenersi inadeguato, in quanto – nonostante l'aumento - l'Ufficio mantiene a livello nazionale - il rapporto più elevato iscrizioni per magistrato e numero pendenze per magistrato e, anche con riferimento all'indicatore popolazione minorenni per magistrato in organico, rimane ancora secondo solo al Tribunale per i Minorenni di Venezia.

Tribunale e Uffici di Sorveglianza: il DM 14.9.2020 ha aumentato sia la pianta organica del Tribunale (2 unità), sia dell'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia (1 unità). Di conseguenza ora la pianta organica è la seguente: Tribunale di Sorveglianza 8 unità, Ufficio di Reggio Emilia 4 magistrati, Ufficio di Modena 2 magistrati. In occasione dell'aumento delle piante organiche fisse, la Commissione Flussi aveva già anticipato la necessità di affrontare il lavoro arretrato dell'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia con l'organico delle piante flessibili. Anche il Presidente del Tribunale di Sorveglianza aveva ritenuto non adeguato l'aumento tenuto conto della competenza dell'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia, auspicando l'aumento di almeno un'altra unità avendo l'Ufficio competenza sugli istituti di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, nonché sulla Rems regionale sita in Reggio Emilia, istituti caratterizzati da notevoli specificità.

Procura Generale presso la Corte d'Appello: con il DM 14.9.2020 la pianta organica fissa è stata aumentata di una unità, portando l'organico complessivo a 13 magistrati. L'aumento non è proporzionato a quello compiuto a favore degli uffici giudicanti con i quali lavora la

magistratura requirente di secondo grado: Corte d'Appello (aumento pari a 12 unità complessive con la revisione della pianta organica degli ultimi anni) e della magistratura di sorveglianza (5, di cui 3 nell'anno 2020).

Procura Bologna: è stata aumentata di 1 unità, divenendo 30 i magistrati totali.

Procura Ferrara: non ha ricevuto alcuna revisione della pianta organica con il DM 14.9.2020.

Procura Forlì: non è stata interessata a alcun aumento nell'anno 2020. E' composta da 8 unità (un Procuratore e sette sostituti). Nella relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche flessibili si dà atto che la Procura della Repubblica di Forlì presenta un turn-over superiore alla soglia critica.

Procura Modena: non è stata destinataria di alcuna revisione della pianta organica.

Procura Parma: con il DM 14.9.2020 la pianta organica è stata aumentata di un magistrato. Complessivamente la pianta organica è ora di 11 unità.

Procura Piacenza: la pianta organica è stata ampliata di una unità. E' composta ora da 7 magistrati.

Procura Ravenna: non è stata oggetto di revisione nel 2020.

Procura Reggio Emilia: con il DM 14.9.2020 la pianta organica è stata aumentata di una unità. E' ora composta da 11 magistrati.

Procura Rimini: la pianta organica è stata aumentata di una unità ed è stata portata al 10 complessive.

Procura presso il Tribunale per i Minorenni: la pianta organica è stata recentemente aumentata di una unità ed è pertanto pari a 6 magistrati. Nella relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche flessibili si dà atto che la Procura della Repubblica per i minorenni di Bologna presenta un turn-over superiore alla soglia critica.

3.2 delle eventuali criticità emerse nel biennio 2019/2020 nel far fronte alle esigenze di sostituzione per le ipotesi di assenza previste dall'art. 5 della Legge n. 48 del 2001, rappresentando i motivi di tali criticità (quali, ad esempio, la mancata copertura dell'organico dei magistrati distrettuali, l'eccesso di richieste di sostituzione rispetto al numero di magistrati distrettuali in organico) ed indicando altresì il numero di sostituzioni che sono state richieste, il numero di sostituzioni che sono state disposte e la loro durata media (suddivise tra le funzioni giudicanti e requirenti).

Il Presidente della Corte d'Appello ha segnalato che solo in pochissime occasioni è stato possibile soddisfare le numerose richieste provenienti dagli Uffici a causa della mancata copertura dell'organico distrettuale (1 solo magistrato distrettuale giudicante). Le richieste di sostituzione nel biennio sono state pertanto accolte solo in minima parte.

Per gli Uffici Giudicanti le sostituzioni richieste e quelle disposte sono state le seguenti:

<i>Richieste uffici</i>	<i>Assegnazione</i>
Tribunale Sorveglianza per Francesca Ranfagni	<i>Tribunale Forlì</i> (Ilaria Rosati)

Tribunale Bologna per Vincenza Scifo Rada o per Chiara Zompì Tribunale di Forlì per Ilaria Rosati o Valentina Vecchietti Tribunale Piacenza per Maddalena Ghisolfi	Decreto n. 178 del 24.9.2018
Tribunale di Forlì Valentina Vecchietti Tribunale Bologna per Vincenza Scifo Rada o per Chiara Zompì Tribunale Piacenza per Maddalena Ghisolfi o Beatrice Gigli	Tribunale Forlì (Valentina Vecchietti) Decreto n. 218 del 26.11.2018
Tribunale Piacenza per Maddalena Ghisolfi o Beatrice Gigli Tribunale Sorveglianza per Francesca Ranfagni	Ufficio di Sorveglianza di Modena (Francesca Ranfagni) Decreto n. 63 del 20 marzo 2019
Tribunale Reggio Emilia per Teresa Antonella Garcea Tribunale Bologna (richiesta non per gravidanza) Tribunale Piacenza (richiesta non per gravidanza)	Tribunale di Reggio Emilia (Teresa Antonella Garcea) Decreto n. 180 del 6 settembre 2019 <u>Assegnazione confermata</u> con Decreto n. 25 del 31 gennaio 2020
Tribunale Reggio Emilia per Sarah Iusto Tribunale Sorveglianza (richiesta non per gravidanza) Tribunale Parma per Colladet Irene Tribunale Bologna (richiesta non per gravidanza)	Tribunale di Reggio Emilia (Sarah Iusto) Decreto n. 165 del 22 luglio 2020 <u>Assegnazione confermata</u> con Decreto n. 168 del 24 luglio 2020.

Il Procuratore Generale ha dato atto che dal 2016 è presente un magistrato distrettuale requirente che è stato impiegato come segue:

<i>Richieste uffici</i>	<i>Assegnazione</i>
Procura di Bologna – congedo per maternità	<i>Procura di Bologna</i> Decreto n. 264/2018 dal 3.1 al 1.6.2019 Proroga con decreto 121 del 29.6.2019 per un mese
Procura di Forlì (congedo per maternità)	<i>Procura di Forlì</i> Decreto n. 221/2019 dal 28.8. al 28.12.2019 Proroga del 29.12.2019 per 1 mese e 10 giorni Proroga con decreto 20/20 fino al 14.3.2020

Il magistrato distrettuale ha inoltre esercitato le funzioni di sostituto Procuratore Generale, nel biennio in considerazione, dal 1.7.2019 al 2.9.2019 e dal 15.4.2020 in poi.

3.3 di quanto già rappresentato a questo Consiglio in occasione del parere reso in ordine alla proposta di modifica delle piante organiche del personale di magistratura di merito in relazione alla eventuale sussistenza nel distretto di consistenti pendenze ultratriennali (per i Tribunali) e ultrabiennali (per le Corti d'Appello), ovvero di un arretrato c.d. patologico, ed in quali settori.

Nel settore civile le pendenze al 30.6.2020 sono rimaste pressoché stabili nel distretto, mentre – alla stessa data – la percentuale di cause ultratriennali sull'intero contenzioso civile è dell'15%. Particolarmente significativo è l'arretrato presso la Corte d'Appello al 30.6.2020 (35%), a fronte di una media nazionale al 31.12.2018 del 31%. Il numero dei procedimenti civili pendenti al 31.12.2019 presso la Corte di Appello di Bologna è inferiore solo a Bari, Napoli e Roma.

Negativo è anche il trend delle cause in materia di lavoro in cui le pendenze si sono complessivamente aggravate al 30.6.2020 rispetto all'anno precedente del 7%, con una percentuale di cause ultratriennali al 30.6.2020 del 15%. Anche le pendenze dei procedimenti

di esecuzioni mobiliari al 30.6.2020 sono aumentate (+19%), con un'incidenza di arretrato ultratriennale del 4%. Risultati migliori si sono invece ottenuti nel settore delle esecuzioni immobiliari (-10% pendenze) e delle procedure concorsuali (pendenze -8%).

Con riferimento al settore penale, dall'esame della tabella relativa al raffronto tra i dati del movimento degli affari penali e civili delle Corti di Appello nell'anno 2019, rapportati alla nuova pianta organica (cfr. osservazioni Presidente Corte d'Appello), emerge che il numero dei procedimenti penali pendenti al 31.12.2019 presso la Corte di Appello di Bologna (pari a 19.037) è inferiore solo a Roma e Napoli. Pur considerando la nuova dotazione organica fissa, la Corte di Appello di Bologna ha "indicatori di carico" tra i più elevati, sebbene le definizioni pro-capite siano anch'esse tra le più elevate (231 pro-capite, a fronte di una media nazionale di 182).

Le evidenze statistiche – confermate dai dati successivi al 2018 – avevano già portato il Consiglio Giudiziario lo scorso anno a ritenere necessario un aumento più significativo della pianta organica della Corte d'Appello (10 unità contro le 8 disposte dal Ministero), proprio in considerazione della particolare incidenza dell'arretrato della Corte d'Appello di Bologna, derivante principalmente da una pianta organica per lungo tempo inadeguata ai flussi di lavoro.

Dall'esame di dati a disposizione, emerge - più in generale - che nel triennio 2017/2019 nel settore penale si è registrata una criticità fortemente negativa nel dibattimento penale. Con particolare riferimento al Tribunale di Bologna, nel triennio 2017/2019 risulta un aumento progressivo dei procedimenti sopravvenuti e delle pendenze finali nel settore collegiale e monocratico (collegio: anni 2017, 2018 e 2019 rispettivamente 228, 264 e 294 procedimenti sopravvenuti, 252, 282 e 299 pendenti finali; monocratico: anni 2017, 2018 e 2019 rispettivamente 6.590, 8.104 e 7.962 procedimenti sopravvenuti, 6.336, 8.384 e 9.891 pendenti finali) emergendo una variazione delle pendenze dell'anno 2019 rispetto all'anno 2018 di ben 1.507 procedimenti nel settore monocratico e una, pur inferiore, di 17 procedimenti in quello collegiale, con una corrispondente variazione percentuale delle pendenze 2019 rispetto al 2018 del 18% e del 6%. Tale dato non può essere bilanciato con il corrispondente calo delle pendenze nella sezione Gip Gup (-17%), poiché l'aggravio del dibattimento penale soprattutto monocratico è in gran parte determinato dall'iper afflusso di procedimenti dalla procura della Repubblica che non transitano per l'udienza preliminare.

L'esame della relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito, consente una comparazione con i dati statistici degli altri distretti. La criticità del tribunale di Bologna emerge dai valori assoluti registrandosi un'iscrizione di procedimenti nel settore penale nel triennio considerato di 23.682 procedimenti, con pendenze al 31 dicembre 2018 per 26.227 procedimenti, e un numero di procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2018 sulla media dei definiti pari a 426, rispetto al dato nazionale di 367 procedimenti. Rispettivamente, il tribunale di Venezia ha registrato 11.793 iscrizioni, 8.814 pendenze, 250 procedimenti pendenti sulla media dei definiti; il tribunale di Genova 16.977, 9.755, 21; il tribunale di Milano 51.901, 28.836, 214; il tribunale di Torino 30.634, 1.948, 108; il tribunale di Firenze 17.331, 16.603, 335. Inoltre, nel distretto di Bologna si registra una media dei definiti al 31 dicembre 2018 superiore alla media

nazionale anche per i tribunale di Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia (403, 409, 480), mentre negli altri distretti citati solo Torino, Milano e Firenze registrano una media superiore per alcuni tribunali del circondario.

Come già evidenziato dal precedente Consiglio Giudiziario, il Tribunale di Bologna non presenta allo stato situazioni di arretrato patologico nel settore civile. Come si evince dai dati statistici allegati alla proposta ministeriale di aumento della pianta organica, la percentuale di arretrato civile ultratriennale al 31.12.2018 è del 6%. Tale dato trova conferma anche nelle relazioni statistiche elaborate dall'Ufficio Distrettuale di Statistica che, con riferimento alle cause civili pendenti al 30.6.2020, indica nel 4% la percentuale delle cause ultratriennali sul totale delle cause pendenti. Tuttavia, i dati sopra riportati non tengono conto dell'incremento esponenziale delle cause in materia di protezione internazionale che dal 2018 in avanti ha colpito i tribunali distrettuali, ma che a Bologna ha raggiunto il suo incremento maggiore fra tutti i tribunali nazionali, superando il 50% del carico di contenzioso civile ordinario. Come ha precisato il Presidente del Tribunale di Bologna nelle proprie osservazioni *“la durata media dei processi di protezione richiesti dalla legge nell'anno 2019/2020 è stata di 527 giorni, contro i 120 richiesti dalla legge, ma ciò che è più preoccupante, dato il continuo allargarsi della forbice fra capacità definitoria e sopravvenienze, la durata prognostica delle cause di protezione internazionale è di 1787, in costante crescita. Significa una durata media prevista in cinque anni, se i flussi continueranno ad essere gli attuali. Il che significa rilevare nel giro di un anno migliaia di cause pendenti da oltre tre anni, potenzialmente generatrici di contenzioso per irragionevole durata”*.

Criticità si mantengono anche con riferimento al Tribunale per i Minorenni, rispetto al quale il Consiglio giudiziario, in occasione del parere reso in ordine alla proposta di modifica delle piante organiche del personale della magistratura di merito, condividendo la valutazione del Dirigente e della Commissione Flussi, aveva ritenuto l'aumento di due sole unità insufficiente a fronteggiare i flussi dell'Ufficio.

Analogamente rimangono le problematiche già segnalate dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza in occasione della revisione delle piante organiche fisse: dal febbraio 2017 è iniziato un piano di smaltimento delle oltre 12.000 pendenze, datate dal 2009 in poi, con l'iscrizione di migliaia di procedimenti (oltre 5.000) non presenti al SIUS e, pertanto, non risultanti nelle statistiche. La realizzazione del piano è tuttora ostacolata dall'incidenza delle vacanze che hanno interessato l'Ufficio (4 su 7 magistrati presenti presso l'Ufficio di Bologna).

Va altresì dato atto che, con riguardo al Tribunale di Forlì, rimasto estraneo all'aumento della pianta organica fissa, la Commissione Flussi aveva suggerito un intervenire sulla pianta organica. Il Consiglio Giudiziario, in occasione del parere reso in ordine alla proposta di modifica delle piante organiche fisse, ha invece espresso parere favorevole ritenendo che le criticità segnalate dalla Commissione flussi relative all'arretrato civile definito patologico potessero essere fronteggiate con una congrua dotazione della pianta organica flessibile. Le osservazioni compiute dalla Commissione Flussi nel 2019 devono essere confermate, tenuto

conto che nel 2019 le sopravvenienze civili sono state 10496 (+ 67 rispetto al 2018), mentre le pendenze finali continuano a diminuire (nonostante un leggero aumento delle sopravvenienze nel 2019); nel settore penale le sopravvenienze sono aumentate rispetto al 2018 (+ 153) e così pure le pendenze finali (il dibattimento collegiale risulta il più sofferente).

3.4 di eventuali improvvisi e significativi aumenti delle iscrizioni e delle pendenze verificatisi, nell'ultimo quadriennio, in uno o più uffici del distretto (gli eventuali improvvisi e significativi aumenti dovranno essere indicati in termini percentuali rispetto all'anno precedente e sempre con distinto riferimento alle funzioni giudicanti e requirenti)

Significativi sono stati gli aumenti dei flussi di lavoro nelle Sezioni Distrettuali del Tribunale di Bologna:

- a) nel settore misure di prevenzione si è registrato un incremento pari a quattro volte il carico precedente la riforma sull'attribuzione distrettuale delle competenze. Nel biennio 2018/2019 sono pervenute 154 proposte di misure di prevenzione di cui 34 patrimoniali e 7 richieste di controllo giudiziario su imprese, determinandosi una percentuale di 1,6 magistrati addetti oltre al presidente sottratti al sovraccarico settore del dibattimento penale. Dati non inferiori a quelli del tribunale di Milano che alla materia dedica sei unità a tempo pieno;
- b) l'aggravio è stato notevole anche per la Sezione Imprese che alla data del 30.6.2019 aveva 638 cause pendenti (di cui il 24% ultratriennali) e una media di 377 sopravvenienze annuali nel triennio 2016, salita a 411 nel biennio 2018-2019. La sofferenza in cui versa tale Sezione è ancora più grave se si considera che trattasi di settore di competenza distrettuale di una Regione che, come riconosciuto nella stessa Relazione di accompagnamento al decreto ministeriale di aumento delle piante organiche, *“si caratterizza per la presenza di un altissimo numero di imprese attive per popolazione”*. Trattasi, inoltre, di settore in cui la richiesta cautelare è elevata per quantità e qualità, con conseguente necessità di trattazione sollecita dei relativi procedimenti. Non va poi trascurato che il Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (la cui entrata in vigore è prevista per il 1.9.2021) introduce un sensibile aumento delle competenze della Sezione Specializzata in materia di Impresa;
- c) l'ultimo quadriennio ha visto l'iscrizione esponenziale della cause nel settore della protezione internazionale. Tale dato si evince dalle stesse statistiche fornite dal Dgstat che vedono per l'anno 2017 l'iscrizione di 3.127 fascicoli, divenuti 3.458 nel 2018 e 6.540 nel 2019. Ancor più rilevante, ai fini della valutazione dell'arretrato in formazione, è il dato relativo alle pendenze che passa da 3.156 per il 2017 a 4.191 nel 2018 sino a 8.634 del 2019. In termini percentuali solo fra il 2018 e il 2019 vi è una variazione delle sopravvenienze dell'89% e delle pendenze del 106%. Comparando, inoltre, i dati specifici della Protezione internazionale con quelli relativi ad alcuni Tribunali dei distretti di medie e grandi dimensioni (Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia), che pure hanno registrato rilevanti incrementi delle sopravvenienze specifiche nella materia della protezione internazionale e delle

conseguenti pendenze, si può notare che il Tribunale di Bologna ha registrato una variazione in aumento, in percentuale, delle sopravvenienze del 2019 rispetto all'anno 2018 inferiore ai soli Tribunali di Genova, Milano e Torino, ma con una variazione delle sopravvenienze in termini numerici (3.082 quale variazione delle sopravvenienze del Tribunale di Bologna) sostanzialmente corrispondente a quello del Tribunale di Torino (3.030 quale variazione delle sopravvenienze) e ben superiore a quello del Tribunale di Napoli (1.320 quale variazione delle sopravvenienze). Effettuando, poi, una specifica comparazione con i dati relativi ai Tribunali sostanzialmente corrispondenti per dimensioni ed organico (Firenze, Palermo, Torino e Venezia), si rileva che il rilevante dato, in percentuale, delle sopravvenienze dell'anno 2019 rispetto all'anno 2018 (89%) è nettamente superiore a quello relativo ai Tribunali di Firenze e di Venezia (rispettivamente pari al 31% e al 17%), è comunque superiore al dato relativo al Tribunale di Palermo (79%) ed è inferiore solo a quello relativo al Tribunale di Torino (143%) (si veda Tabella relativa alle Cause in materia di protezione internazionale – Sopravvenienze e pendenze presso alcuni tribunali distrettuali – anni 2017-2019 allegata).

Analogamente critici sono i dati relativi alle sopravvenienze del settore penale della Corte di Appello: nell'anno 2019 si è assistito a ulteriore incremento delle sopravvenienze rispetto al 2018 pari al 13%, mentre le pendenze finali hanno registrato una lieve diminuzione (con una variazione pari a - 2%) grazie al rilevante aumento delle definizioni, determinato però, in gran parte, dall'incremento delle pronunce di improcedibilità per prescrizione del reato. Il numero delle iscrizioni penali presso la Corte di Appello di Bologna nell'anno 2019 è stato pari a 8.111, di poco inferiore rispetto a quello della Corte di Appello di Milano (pari a 8.595) – che conta un organico (133) pari doppio rispetto a quello della locale Corte – ed è notevolmente superiore al corrispondente dato della Corte di Appello di Torino (5.826), che ha un organico superiore di dieci unità (76).

Il settore penale, più in generale, ha visto un aumento delle sopravvenienze nell'anno 2019 rispetto al 2018: Tribunale Modena dibattimento +35%; Tribunale Ravenna dibattimento + 45%; Tribunale Reggio Emilia dibattimento +26%. Anche il Tribunale e gli Uffici di sorveglianza hanno registrato un aumento delle sopravvenienze nel 2019 rispetto al 2018: Tribunale + 19%; Ufficio Sorveglianza di Bologna + 22%; Ufficio Sorveglianza di Modena + 16%.

Merita di essere sottolineato anche il profilo qualitativo dei procedimenti penali che hanno interessato il distretto negli ultimi anni: i Dirigenti degli Uffici hanno sottolineato la presenza nel territorio di infiltrazione mafiosa di stampo ndranghetista e il progressivo espandersi dei processi per mafia, a partire dal processo *Aemilia* (con 160 imputati) che ha impegnato per circa tre anni due giudici del dibattimento al Tribunale di Reggio Emilia; un collegio a tempo pieno per un anno circa in Corte d'Appello per il processo di secondo grado, di tre magistrati a tempo pieno della Procura Generale per il processo di appello.

Tra i processi di complessità straordinaria figura anche il procedimento a carico di Gilberto Cavallini per la strage di Bologna che ha impegnato per lungo tempo gli uffici giudiziari

bolognesi in primo grado e che, a breve, approderà in appello; le indagini, avviate dalla Procura Generale, per l'individuazione dei mandanti e degli altri correi della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna (indagine di particolare complessità perché implicante l'analisi di milioni di documenti dei più svariati procedimenti già definiti); il processo inerente al cd. *crack* del banco ambrosiano e dei procedimenti sulla strage di Bologna ed altre stragi già definiti nonché di quelli processi relativi a bande armate del periodo o ad omicidi dell'epoca rimasti irrisolti; l'analisi degli atti della commissione sull'attività della Loggia P2 e a quelli della cd. Commissione Stragi strettamente connessi i procedimenti sopra menzionati, attività che è giunta parziale conclusione nella prima metà del 2020 con la richiesta di rinvio a giudizio di imputati per strage e di altre tre persone per depistaggio e false dichiarazioni al Pubblico Ministero (per tali procedimenti l'udienza preliminare attualmente in corso).

Da ultimo, va evidenziato il complessivo e progressivo aumento delle pendenze presso il Tribunale per i Minorenni, nonostante la diminuzione delle sopravvenienze, che registra un aumento del 2019 rispetto al 2018 del 13%, con indice di ricambio che si è ridotto in un anno dal 91% al 72%.

4. Conclusioni sull'adeguatezza della proposta di pianta organica flessibile a rispondere alle esigenze del distretto, sempre con distinto riferimento alle funzioni giudicanti e requirenti.

In caso di ritenuta inadeguatezza:

- ***indicare le ragioni della valutazione sulla base di uno o più elementi, tra quelli suindicati;***
- ***indicare l'eventuale proposta di diversa distribuzione delle risorse, in ragione delle valutazioni che precedono o di situazioni particolari degli uffici, che non emergono dalla mera lettura dei dati forniti dal Ministero.***

Gli elementi sopra riportati inducono a ritenere che la proposta ministeriale di pianta organica flessibile sia insufficiente a rispondere alle esigenze del distretto sia con riferimento al settore giudicante, sia con riguardo al settore requirente.

Per il settore giudicante i dati esposti sub 3.3 e 3.4 evidenziano che l'aumento della pianta organica fissa si è rivelato inadeguato a fronteggiare l'arretrato patologico del distretto (in particolare con riguardo a quello della Corte d'Appello) e le sopravvenienze che – a fronte di una certa stabilità o diminuzione nel settore civile – hanno invece registrato aumenti in molti uffici nel settore penale.

Particolarmente problematica, poi, si presenta la situazione delle sezioni distrettuali del Tribunale di Bologna e, in particolare, della Protezione Internazionale che – per effetto dell'aumento delle sopravvenienze – ha assorbito l'intero aumento della pianta organica fissa del tribunale e, nonostante ciò, presenta una durata media dei procedimenti di 527 giorni, destinata a diventare presto ultratriennale se i flussi, come probabile, si manterranno costanti.

Sempre a livello distrettuale non si può non evidenziare l'aumento delle pendenze presso il Tribunale per i Minorenni, che continua ad essere in grave sofferenza nonostante l'aumento della pianta organica fissa. L'Ufficio ha mantenuto il rapporto più elevato di iscrizioni per magistrato e numero di pendenze per magistrato e, anche con riferimento all'indicatore

popolazione minorenni per magistrato in organico, rimane ancora secondo solo al Tribunale per i Minorenni di Venezia.

Per il settore requirente, occorre dare conto dell'insufficienza dell'organico della Procura Generale che – nonostante la particolare gravosità dei procedimenti che impegnano i magistrati di quell'Ufficio e dell'aumento progressivo delle piante organiche fisse degli uffici giudicanti della Corte d'Appello (di 12 unità) e della magistratura di sorveglianza del distretto (di 3 unità nel 2020 e di 2 unità a partire dal 2014) – ha visto solo l'aumento di una unità in pianta organica fissa.

E tali risultanze assumono peculiare rilievo a fronte del dato relativo all'organico complessivo dei magistrati del distretto di Bologna (509) rispetto ai dati relativi ai distretti di Firenze (490) e di Venezia (482) (cfr. Tabella relativa agli "Indicatori portanti", di cui alla Fig. 3 riportata a pag. 23 della Relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali di magistratura), anche alla luce delle vacanze medie del distretto anni 2016-2018 sostanzialmente corrispondenti in relazione al distretto di Firenze (64,7 per il distretto di Bologna e 65,7 per il distretto di Firenze), o di poco inferiori in relazione al distretto di Venezia (che registra vacanze medie pari a 71,2) (cfr. Tabella Indicatori portanti riportata a pag. 23).

Se si considerano i precedenti aumenti di pianta organica (Torino 13, Milano 37, Firenze 30) e le proposte di pianta organica flessibile (Torino 9, Milano 12, Firenze 10) si può dedurre che rispetto all'aumento della pianta organica fissa del distretto di Bologna (35) la proposta della pianta organica flessibile è inadeguata.

Tale inadeguatezza è resa evidente dalle conclusioni cui era giunto il precedente Consiglio Giudiziario che aveva indicato in 45 l'aumento indispensabile per la dotazione organica del Distretto di Bologna e in almeno 10 unità della pianta organica flessibile.

Alla luce di tali emergenze e tenuto conto della proposta prevista per distretti che presentano indicatori simili a quelli di Bologna, si ritiene che per il nostro distretto la pianta organica flessibile dovrebbe essere di almeno 9 unità giudicanti (+3 rispetto alla proposta) e 4 requirenti (+1 rispetto alla proposta) per un totale di 13 magistrati.

Bologna, 25 gennaio 2021

TRIBUNALI E CORTE DI APPELLO DEL DISTRETTO DI BOLOGNA: ARRETRATO - CAUSE CIVILI PENDENTI AL 30/06/2020*

anno di iscrizione	sino al 2009	2010-2011	2012-2013	2014-2015	2016-2017	2018-2020	Totale cause pendenti	Variazione pendenza rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	Totale cause ultratriennali (iscritte sino al 30/06/2017)	% cause pendenti iscritte sino al 30/06/2017 (cause ultratriennali) sul totale delle cause pendenti	numero giudici addetti al settore civile**	cause pendenti ultratriennali per giudice addetto al settore civile	variazione cause ultratriennali rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	TIMEFRAME CEPEJ - CONSIGLIO D'EUROPA****
CORTE DI APPELLO***	12	136	414	1.279	2.468	5.788	10.097	-10%	3.566	35%	23,7	151	-310	>D
TRIBUNALE DI BOLOGNA	60	27	78	205	974	19.870	21.214	10%	921	4%	37,3	25	19	C
TRIBUNALE DI FERRARA	5	5	15	22	82	1.658	1.787	7%	85	5%	8,9	10	17	C
TRIBUNALE DI FORLI'	18	15	38	224	1.050	3.454	4.799	3%	992	21%	9,5	105	19	>D
TRIBUNALE DI MODENA	48	25	50	143	728	5.155	6.149	7%	723	12%	19,0	38	-30	>D
TRIBUNALE DI PARMA	53	47	206	375	1.080	3.846	5.607	0%	1.450	26%	15,5	94	-26	>D
TRIBUNALE DI PIACENZA	12	16	39	181	458	1.865	2.571	-6%	563	22%	6,6	85	-46	>D
TRIBUNALE DI RAVENNA	5	1	8	8	192	2.326	2.540	-3%	106	4%	9,9	11	52	C
TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA	7	8	9	39	348	3.485	3.896	2%	280	7%	14,3	20	27	D
TRIBUNALE DI RIMINI	2	4	14	108	831	3.541	4.500	5%	641	14%	7,3	88	90	>D
TOTALE	222	284	871	2.584	8.211	50.988	63.160	2%	9.327	15%	152,0	61	-188	

*Le cause sono conteggiate pendenti sino alla pubblicazione della sentenza. Sono considerate tutte le cause del Ruolo Contenzioso, dell'Agraria, dei Procedimenti Speciali e della Volontaria Giurisdizione, **escluso il Giudice Tutelare e le Verbalizzazioni di Dichiarazione Giurata. E' escluso il Ruolo del Lavoro. Per i Tribunali sono esclusi i Ruoli di esecuzioni mobiliari, esecuzioni immobiliari e fallimenti.**

**dato di unità full-time equivalenti rilevato per l'ag 2018/2019 nel programma di gestione ex art.37, comma 1, D.L. n. 98/2011, il dato si riferisce all'intero settore civile (unità addette ai ruoli civile, lavoro, esecuzioni e fallimenti)

*** Alla Corte di Appello è qui applicato lo stesso conteggio dei Tribunali, nonostante la tempistica di legge sia di un anno inferiore.

****La collocazione nei Timeframes per il Tribunale di Ferrara passa da B a C

TRIBUNALI E CORTE DI APPELLO DEL DISTRETTO DI BOLOGNA: ARRETRATO - CAUSE IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA ED ASSISTENZA PENDENTI AL 30/06/2020*

anno di iscrizione	sino al 2009	2010-2011	2012-2013	2014-2015	2016-2017	2018-2020	Totale cause pendenti	Variazione pendenza rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	Totale cause ultratriennali (iscritte sino al 30/06/2017)	% cause pendenti iscritte sino al 30/06/2017 (cause ultratriennali) sul totale delle cause pendenti	numero giudici addetti al settore civile**	cause pendenti ultratriennali per giudice addetto al settore civile	variazione cause ultratriennali rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	TIMEFRAME CEPEJ - CONSIGLIO D'EUROPA****
CORTE DI APPELLO***					27	1.199	1.226	7%	8	1%	23,7	0	7	B
TRIBUNALE DI BOLOGNA	1	1	1		57	1.515	1.575	9%	32	2%	37,3	1	19	B
TRIBUNALE DI FERRARA					3	232	235	-4%	1	0%	8,9	0	-2	B
TRIBUNALE DI FORLI'			2	5	99	597	703	8%	69	10%	9,5	7	21	D
TRIBUNALE DI MODENA				16	317	1.253	1.586	-3%	222	14%	19,0	12	-75	>D
TRIBUNALE DI PARMA				8	73	738	819	9%	52	6%	15,5	3	16	C
TRIBUNALE DI PIACENZA					28	751	779	1%	9	1%	6,6	1	-8	B
TRIBUNALE DI RAVENNA					10	601	611	13%	3	0%	9,9	0	3	C
TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA					55	764	819	25%	15	2%	14,3	1	14	C
TRIBUNALE DI RIMINI					10	382	392	25%	5	1%	7,3	1	3	A
TOTALE	1	1	3	29	679	8.032	8.745	7%	713	8%	152,0	5	-2	

*Le cause sono conteggiate pendenti sino alla pubblicazione della sentenza. Sono considerate tutte le cause del Ruolo Lavoro e Previdenza e Assistenza Obbligatorie. **E' esclusa l'ATP.**

**dato di unità full-time equivalenti rilevato per l'ag 2018/2019 nel programma di gestione ex art.37, comma 1, D.L. n. 98/2011, il dato si riferisce all'intero settore civile (unità addette ai ruoli civile, lavoro, esecuzioni e fallimenti)

*** Alla Corte di Appello è qui applicato lo stesso conteggio dei Tribunali, nonostante la tempistica di legge sia di un anno inferiore.

****La collocazione del Tribunale di Piacenza passa da C a B e di quello di Rimini da B ad A; la collocazione del Tribunale di Ravenna passa da B a C

TRIBUNALI E CORTE DI APPELLO DEL DISTRETTO DI BOLOGNA: ARRETRATO - CAUSE IN MATERIA DI ESECUZIONI MOBILIARI PENDENTI AL 30/06/2020*

anno di iscrizione	sino al 2009	2010-2011	2012-2013	2014 - 2015	2016 - 2017	2018-2020	Totale cause pendenti	Variazione pendenza rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	Totale cause ultratriennali (iscritte sino al 30/06/2017)	% cause pendenti iscritte sino al 30/06/2017 (cause ultratriennali) sul totale delle cause pendenti	numero giudici addetti al settore civile**	cause pendenti ultratriennali per giudice addetto al settore civile	variazione cause ultratriennali rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	TIMEFRAME CEPEJ - CONSIGLIO D'EUROPA****
TRIBUNALE DI BOLOGNA	9	3	2	4	22	1.294	1.334	12%	33	2%	37,3	1	8	A
TRIBUNALE DI FERRARA		1	3	9	24	527	564	71%	30	5%	8,9	3	23	A
TRIBUNALE DI FORLÌ			1		16	414	431	14%	9	2%	9,5	1	-4	A
TRIBUNALE DI MODENA	1	2	1	3	21	764	792	-6%	19	2%	19,0	1	2	A
TRIBUNALE DI PARMA	9	9	34	26	29	552	659	31%	97	15%	15,5	6	-26	>D
TRIBUNALE DI PIACENZA		1	3	4	4	241	253	3%	11	4%	6,6	2	-14	A
TRIBUNALE DI RAVENNA	1	2		1	10	384	398	3%	9	2%	9,9	1	1	A
TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA	1		2		15	858	876	54%	14	2%	14,3	1	1	A
TRIBUNALE DI RIMINI	6	2	3	2	9	359	381	11%	14	4%	7,3	2	-1	A
TOTALE	27	20	49	49	150	5.393	5.688	19%	236	4%	128,3	2	-10	

* Sono considerate tutte le cause dei Ruoli delle Esecuzioni Mobiliari, sono escluse le cause sospese.

**dato di unità full-time equivalenti rilevato per l'ag 2018/2019 nel programma di gestione ex art.37, comma 1, D.L. n. 98/2011, il dato si riferisce all'intero settore civile (unità addette ai ruoli civile, lavoro, esecuzioni e fallimenti)

***La collocazione nei Timeframes è migliorata per il Tribunale di Piacenza passato da >D ad A (almeno il 90% pendente da meno di 18 mesi).

TRIBUNALI E CORTE DI APPELLO DEL DISTRETTO DI BOLOGNA: ARRETRATO - CAUSE IN MATERIA DI ESECUZIONI IMMOBILIARI PENDENTI AL 30/06/2020*

anno di iscrizione	sino al 2009	2010-2011	2012-2013	2014 - 2015	2016 - 2017	2018-2020	Totale cause pendenti	Variazione pendenza rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	Totale cause ultratriennali (iscritte sino al 30/06/2017)	% cause pendenti iscritte sino al 30/06/2017 (cause ultratriennali) sul totale delle cause pendenti	numero giudici addetti al settore civile**	cause pendenti ultratriennali per giudice addetto al settore civile	variazione cause ultratriennali rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	TIMEFRAME CEPEJ - CONSIGLIO D'EUROPA****
TRIBUNALE DI BOLOGNA	10	7	47	144	429	695	1.332	-20%	509	38%	37,3	14	-111	>D
TRIBUNALE DI FERRARA	0	1	1	2	60	347	411	-11%	36	9%	8,9	4	2	D
TRIBUNALE DI FORLÌ	11	5	2	97	418	463	996	1%	408	41%	9,5	43	69	>D
TRIBUNALE DI MODENA	54	89	146	251	489	762	1.791	-8%	877	49%	19,0	46	-23	>D
TRIBUNALE DI PARMA	31	25	69	80	215	492	912	-4%	342	38%	15,5	22	14	>D
TRIBUNALE DI PIACENZA	59	70	132	168	229	311	969	-19%	600	62%	6,6	91	-137	>D
TRIBUNALE DI RAVENNA	3	6	22	91	290	442	854	-14%	313	37%	9,9	32	-25	>D
TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA	3	7	23	132	452	677	1.294	-4%	467	36%	14,3	33	41	>D
TRIBUNALE DI RIMINI	1	7	36	129	303	381	857	-1%	387	45%	7,3	53	31	>D
TOTALE	172	217	478	1.094	2.885	4.570	9.416	-10%	4.846	51%	128,3	38	-139	

* Sono considerate tutte le cause dei Ruoli delle Esecuzioni Immobiliari, sono escluse le cause sospese.

**dato di unità full-time equivalenti rilevato per l'ag 2018/2019 nel programma di gestione ex art.37, comma 1, D.L. n. 98/2011, il dato si riferisce all'intero settore civile (unità addette ai ruoli civile, lavoro, esecuzioni e fallimenti)

***La collocazione nei Timeframes è rimasta invariata per tutti i Tribunali

TRIBUNALI E CORTE DI APPELLO DEL DISTRETTO DI BOLOGNA: ARRETRATO - CAUSE IN MATERIA DI FALLIMENTI PENDENTI AL 30/06/2020*

anno di iscrizione	sino al 2009	2010-2011	2012-2013	2014 - 2015	2016 - 2017	2018-2020	Totale cause pendenti	Variazione pendenza rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	Totale cause pendenti da oltre sei anni (iscritte sino al 30/06/2014)	% cause pendenti iscritte sino al 30/06/2014 (pendenti da oltre 6 anni) sul totale delle cause pendenti	numero giudici addetti al settore civile**	cause pendenti ultratriennali per giudice addetto al settore civile	variazione cause ultratriennali rispetto al periodo precedente (31/12/2019)	TIMEFRAME CEPEJ - CONSIGLIO D'EUROPA****
TRIBUNALE DI BOLOGNA	97	77	166	239	261	407	1.247	-5%	381	31%	37,3	10	-17	>D
TRIBUNALE DI FERRARA	6	3	9	17	46	128	209	-16%	21	10%	8,9	2	2	>D
TRIBUNALE DI FORLÌ	9	20	29	85	101	192	436	-16%	79	18%	9,5	8	9	>D
TRIBUNALE DI MODENA	43	59	86	121	205	372	886	-12%	214	24%	19,0	11	-24	>D
TRIBUNALE DI PARMA	147	66	133	200	200	284	1.030	1%	392	38%	15,5	25	98	>D
TRIBUNALE DI PIACENZA	24	28	52	73	84	106	367	-9%	115	31%	6,6	17	-10	>D
TRIBUNALE DI RAVENNA	3	15	47	63	88	158	374	-9%	81	22%	9,9	8	-5	>D
TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA	16	22	68	85	105	175	471	-9%	135	29%	14,3	9	11	>D
TRIBUNALE DI RIMINI	26	16	49	89	108	192	480	-12%	101	21%	7,3	14	2	>D
TOTALE	371	306	639	972	1.198	2.014	5.500	-8%	1.519	28%	128,3	12	66	

* Sono considerate tutte le cause dei Ruoli delle Istanze di fallimento, dei Fallimenti, dei Concordati preventivi, delle Amministrazioni straordinarie e delle Liquidazioni coatte

**dato di unità full-time equivalenti rilevato per l'ag 2018/2019 nel programma di gestione ex art.37, comma 1, D.L. n. 98/2011, il dato si riferisce all'intero settore civile (unità addette ai ruoli civile, lavoro, esecuzioni e fallimenti)

****La collocazione nei Timeframes è rimasta invariata per tutti i Tribunali

Fonte: Datawarehouse aggiornamento del 3/8/2020 per il SICID e del 5/8/2020 per il SIEIC

TIMEFRAMES CEPEJ - CONSIGLIO D'EUROPA

I timeframes proposti dalla CEPEJ (Commissione per l'efficienza della giustizia del Consiglio d'europa) ed adottati dalla sua Assemblea Plenaria il 7 dicembre 2016 sono degli strumenti operativi per misurare la tempistività di un sistema giudiziario, civile, amministrativo o penale. Consentono altresì di porre degli obiettivi al fine di perseguire il principio del giusto processo entro un termine di tempo ragionevole. Il primo passo è quello di individuare in quale timeframe attualmente si colloca un certo Ufficio/sistema giudiziario, si tratta poi di monitorare tale posizione e di auspicare un progressivo miglioramento sino al raggiungimento degli obiettivi superiori: il margine (buffer) di cause complesse si può porre al 5% o al 10%. Applicando la % più favorevole di cause complesse del 10%, un Ufficio raggiunge il timeframe D con il 90% di cause pendenti da meno di **36 mesi**, il timeframe C con il 90% di cause pendenti da meno di **30 mesi**, il target B con il 90% di cause pendenti da meno di **24 mesi** e il target A con il 90% di cause pendenti da meno di **18 mesi**.

Cause civili	Timeframe Target A	Timeframe Target B	Timeframe Target C	Timeframe Target D
Cause prioritarie	Definite in 6 mesi	Definite in 12 mesi	Definite in 12 mesi	Definite in 12 mesi
Cause normali + cause prioritarie	95% - 90% Definite in 18 mesi (oppure pendenti da meno di 18 mesi)	95% - 90% Definite in 24 mesi (oppure pendenti da meno di 24 mesi)	95% - 90% Definite in 30 mesi (oppure pendenti da meno di 30 mesi)	95% - 90% Definite in 36 mesi (oppure pendenti da meno di 36 mesi)
Cause complesse (buffer)	5% - 10% Pendenti da oltre 18 mesi	5% - 10% Pendenti da oltre 24 mesi	5% - 10% Pendenti da oltre 30 mesi	5% - 10% Pendenti da oltre 36 mesi

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA - SETTORE CIVILE
SOPRAVVENIENZE E DEFINIZIONI PESSO LA CORTE DI APPELLO E I TRIBUNALI DEL DISTRETTO - ANNI 2017-2019

Etichette di riga	Sopragvenuti_			Pendenti finali_			Variazione sopravvenienz e 2019 vs. 2018	Variazione % sopravvenienz e 2019 vs. 2018	Variazione pendenze 2019 vs. 2018	Variazione % pendenze 2019 vs. 2018	Indice di ricambio 2018	Indice di ricambio 2019
	2017	2018	2019	2017	2018	2019						
Distretto	Bologna											
Corte d'Appello	5.867	6.351	5.087	14.573	14.164	12.415	-1.264	-20%	-1.749	-12%	106%	134%
Civile ordinario	4.016	4.177	2.976	12.544	12.527	10.919	-1.201	-29%	-1.608	-13%	100%	154%
Lavoro e previdenza	958	1.036	973	1.661	1.243	1.142	-63	-6%	-101	-8%	140%	110%
Procedimenti speciali sommari	6	9	6	13	14	13	-3	-33%	-1	-7%	89%	117%
Volontaria giurisdizione	887	1.129	1.132	355	380	341	3	0%	-39	-10%	98%	103%
Totale Tribunali	142.175	144.210	142.928	122.064	114.277	111.187	-1.282	-1%	-3.090	-3%	105%	102%
Bologna	37.289	36.349	38.283	33.533	31.714	33.719	1.934	5%	2.005	6%	105%	95%
Altre procedure	3.303	2.683	2.693	9.910	9.353	8.739	10	0%	-614	-7%	121%	123%
Civile ordinario	10.769	10.812	13.562	14.154	13.646	17.015	2750	25%	3369	25%	105%	75%
Esecuzioni civili	4.835	4.871	4.896	4.019	3.221	2.850	25	1%	-371	-12%	116%	108%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	653	568	581	1.534	1.413	1.307	13	2%	-106	-8%	121%	118%
Lavoro e previdenza	3.452	3.028	2.914	1.665	1.563	1.445	-114	-4%	-118	-8%	103%	104%
Procedimenti speciali sommari	9.880	9.281	9.016	1.411	1.614	1.416	-265	-3%	-198	-12%	98%	102%
Volontaria giurisdizione	4.397	5.106	4.621	840	904	947	-485	-9%	43	5%	99%	99%
Ferrara	11.199	11.036	10.489	6.486	5.883	5.750	-547	-5%	-133	-2%	105%	101%
Altre procedure	2.710	2.775	2.417	2.938	2.687	2.816	-358	-13%	129	5%	109%	95%
Civile ordinario	1.824	1.731	1.656	1.350	1.323	1.327	-75	-4%	4	0%	102%	100%
Esecuzioni civili	2.069	1.910	1.898	1.172	962	781	-12	-1%	-181	-19%	111%	110%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	174	200	186	261	233	231	-14	-7%	-2	-1%	114%	101%
Lavoro e previdenza	723	645	547	343	290	245	-98	-15%	-45	-16%	108%	108%
Procedimenti speciali sommari	2.052	1.979	1.856	120	105	87	-123	-6%	-18	-17%	101%	101%
Volontaria giurisdizione	1.647	1.796	1.929	302	283	263	133	7%	-20	-7%	101%	101%
Forli	11.182	10.429	10.496	10.619	10.327	10.080	67	1%	-247	-2%	103%	102%
Altre procedure	1.118	1.113	1.192	2.667	2.689	2.919	79	7%	230	9%	98%	81%
Civile ordinario	2.419	2.139	2.207	4.149	4.029	3.839	68	3%	-190	-5%	106%	109%
Esecuzioni civili	1.896	1.714	1.713	1.553	1.364	1.397	-1	0%	33	2%	111%	98%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	321	242	246	512	465	453	4	2%	-12	-3%	119%	105%
Lavoro e previdenza	780	667	681	1.013	813	649	14	2%	-164	-20%	130%	124%
Procedimenti speciali sommari	2.538	2.447	2.451	384	461	374	4	0%	-87	-19%	97%	104%
Volontaria giurisdizione	2.110	2.107	2.006	341	506	449	-101	-5%	-57	-11%	92%	103%
Modena	21.551	20.851	20.085	18.223	17.644	15.816	-766	-4%	-1828	-10%	103%	109%
Altre procedure	1.809	1.782	1.772	4.541	4.813	4.695	-10	-1%	-118	-2%	85%	107%
Civile ordinario	4.012	4.016	3.782	5.698	5.127	4.521	-234	-6%	-606	-12%	114%	116%
Esecuzioni civili	4.247	4.056	3.907	3.750	3.508	2.763	-149	-4%	-745	-21%	106%	119%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	669	575	547	1.161	1.060	979	-28	-5%	-81	-8%	118%	115%
Lavoro e previdenza	1.564	1.633	1.427	1.699	1.808	1.634	-206	-13%	-174	-10%	93%	112%
Procedimenti speciali sommari	6.101	5.631	5.540	615	465	378	-91	-2%	-87	-19%	103%	102%
Volontaria giurisdizione	3.149	3.158	3.110	759	863	846	-48	-2%	-17	-2%	97%	101%
Parma	13.483	12.696	12.727	14.181	12.894	11.968	31	0%	-926	-7%	110%	107%
Altre procedure	1.426	1.319	1.276	3.090	3.124	3.120	-43	-3%	-4	0%	97%	100%
Civile ordinario	2.814	2.673	2.524	6.636	5.590	4.731	-149	-6%	-859	-15%	139%	134%
Esecuzioni civili	2.659	2.330	2.409	1.774	1.587	1.415	79	3%	-172	-11%	108%	107%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	394	388	330	1.079	1.114	1.074	-58	-15%	-40	-4%	91%	112%
Lavoro e previdenza	1.063	953	1.046	669	659	749	93	10%	90	14%	101%	91%
Procedimenti speciali sommari	3.310	3.267	3.311	331	315	336	44	1%	21	7%	100%	99%
Volontaria giurisdizione	1.817	1.766	1.831	602	505	543	65	4%	38	8%	105%	98%
Piacenza	8.249	8.218	7.844	8.622	7.968	7.459	-374	-5%	-509	-6%	108%	106%
Altre procedure	928	879	885	2.317	2.146	2.175	6	1%	29	1%	119%	97%
Civile ordinario	1.647	1.594	1.598	3.046	2.635	2.319	4	0%	-316	-12%	126%	120%
Esecuzioni civili	1.587	1.519	1.359	1.862	1.746	1.397	-160	-11%	-349	-20%	108%	126%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	204	166	186	464	440	390	20	12%	-50	-11%	114%	127%
Lavoro e previdenza	687	865	824	538	552	769	-41	-5%	217	39%	98%	74%
Procedimenti speciali sommari	2.051	2.021	1.867	228	257	237	-154	-8%	-20	-8%	99%	101%
Volontaria giurisdizione	1.145	1.174	1.125	167	192	172	-49	-4%	-20	-10%	98%	102%
Ravenna	12.486	14.488	13.159	8.414	8.320	7.689	-1329	-9%	-631	-8%	101%	105%
Altre procedure	3.417	5.146	4.231	2.782	2.895	2.781	-915	-18%	-114	-4%	98%	103%
Civile ordinario	2.115	2.113	1.979	2.439	2.270	2.067	-134	-6%	-203	-9%	108%	110%
Esecuzioni civili	1.752	1.662	1.859	1.688	1.484	1.351	197	12%	-133	-9%	112%	107%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	231	239	232	417	413	392	-7	-3%	-21	-5%	102%	109%
Lavoro e previdenza	918	1.031	831	583	617	542	-200	-19%	-75	-12%	97%	109%
Procedimenti speciali sommari	2.412	2.552	2.319	191	327	242	-233	-9%	-85	-26%	95%	104%
Volontaria giurisdizione	1.641	1.745	1.708	314	314	314	-37	-2%	0	0%	100%	100%

Reggio Emilia	15.408	19.321	19.210	12.470	10.747	10.043	-111	-1%	-704	-7%	109%	104%
Altre procedure	1.417	6.112	6.070	2.879	2.872	3.100	-42	-1%	228	8%	100%	96%
Civile ordinario	3.059	3.022	2.846	3.973	3.757	3.051	-176	-6%	-706	-19%	107%	125%
Esecuzioni civili	3.217	2.807	3.047	3.447	2.244	1.968	240	9%	-276	-12%	143%	109%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	386	320	304	748	555	496	-16	-5%	-59	-11%	160%	119%
Lavoro e previdenza	1.258	1.015	984	633	597	653	-31	-3%	56	9%	104%	94%
Procedimenti speciali sommari	4.183	3.972	3.858	341	355	420	-114	-3%	65	18%	100%	98%
Volontaria giurisdizione	1.888	2.073	2.101	449	367	355	28	1%	-12	-3%	104%	101%
Rimini	11.328	10.822	10.635	9.516	8.780	8.663	-187	-2%	-117	-1%	107%	101%
Altre procedure	1.138	1.147	1.177	2.132	2.257	2.406	30	3%	149	7%	89%	87%
Civile ordinario	2.533	2.248	2.161	4.252	3.550	3.499	-87	-4%	-51	-1%	131%	102%
Esecuzioni civili	1.811	1.684	1.679	1.489	1.312	1.174	-5	0%	-138	-11%	111%	108%
Fallimentare e altre procedure concorsuali	315	237	253	543	522	503	16	7%	-19	-4%	109%	108%
Lavoro e previdenza	992	904	737	396	417	313	-167	-18%	-104	-25%	98%	114%
Procedimenti speciali sommari	2.934	2.671	2.853	478	472	491	182	7%	19	4%	100%	99%
Volontaria giurisdizione	1.605	1.931	1.775	226	250	277	-156	-8%	27	11%	99%	98%
Totale complessivo	148.042	150.561	148.015	136.637	128.441	123.602	-2.546	-2%	-4.839	-4%	105%	103%
<i>Altre procedure: giudice tutelare, ATP in materia di lavoro, ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata</i>												
Dettaglio per il Tribunale di Bologna:												
Civile Ordinario esclusa Protezione Internazionale	7.642	7.354	7.022	10.998	9.455	8.381	-332	-5%	-1.074	-11%	121%	115%
Protezione Internazionale	3.127	3.458	6.540	3.156	4.191	8.634	3.082	89%	4.443	106%	70%	32%

Fonte: dgstat

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA - SETTORE PENALE

SOPRAVVENIENZE E DEFINIZIONI PESSO LA CORTE DI APPELLO E I TRIBUNALI DEL DISTRETTO - ANNI 2017-2019

Distretto	Sopravvenuti_		Pendenti finali_			Variazione sopravvenienze 2019 vs. 2018	Variazione % sopravvenienze 2019 vs. 2018	Variazione pendenze 2019 vs. 2018	Variazione % pendenze 2019 vs. 2018	Indice di ricambio 2018	Indice di ricambio 2019	
	2017	2018	2019	2017	2018							2019
Bologna	6.654	7.177	8.111	18.614	19.366	19.037	934	13%	-329	-2%	90%	104%
Corte d'Appello	6.654	7.177	8.111	18.614	19.366	19.037	934	13%	-329	-2%	90%	104%
Totale Tribunali	83.941	82.577	80.573	75.692	75.542	74.185	-2.004	-2%	-1.357	-2%	100%	102%
Bologna	25.541	22.818	20.531	27.010	26.219	24.830	-2.287	-10%	-1.389	-5%	103%	107%
Collegiale	228	264	294	252	282	299	30	11%	17	6%	89%	94%
Monocratico	6.590	8.104	7.962	6.336	8.384	9.891	-142	-2%	1.507	18%	75%	81%
GIP/GUP noti	18.723	14.450	12.275	20.422	17.553	14.640	-2.175	-15%	-2.913	-17%	120%	124%
Ferrara	5.762	5.699	5.110	2.852	2.942	2.736	-589	-10%	-206	-7%	98%	104%
Collegiale	56	91	49	101	131	94	-42	-46%	-37	-28%	67%	176%
Monocratico	1.809	1.769	2.069	1.720	1.683	1.775	300	17%	92	5%	102%	96%
GIP/GUP noti	3.897	3.839	2.992	1.031	1.128	867	-847	-22%	-261	-23%	97%	109%
Forlì	6.821	6.358	6.511	3.955	4.182	4.206	153	2%	24	1%	96%	100%
Collegiale	90	69	78	100	87	114	9	13%	27	31%	119%	65%
Monocratico	2.074	1.449	1.243	2.915	2.592	2.215	-206	-14%	-377	-15%	122%	130%
GIP/GUP noti	4.657	4.840	5.190	940	1.503	1.877	350	7%	374	25%	88%	93%
Modena	10.909	10.139	10.500	7.927	7.766	7.709	361	4%	-57	-1%	102%	101%
Collegiale	61	96	131	208	203	233	35	36%	30	15%	105%	77%
Monocratico	2.261	2.288	3.068	3.714	3.584	3.926	780	34%	342	10%	106%	89%
GIP/GUP noti	8.587	7.755	7.301	4.005	3.979	3.550	-454	-6%	-429	-11%	100%	106%
Parma	8.067	7.523	7.691	5.959	6.051	5.476	168	2%	-575	-10%	99%	107%
Collegiale	75	101	86	107	130	127	-15	-15%	-3	-2%	77%	103%
Monocratico	1.906	1.761	1.798	2.637	2.826	2.442	37	2%	-384	-14%	89%	121%
GIP/GUP noti	6.086	5.661	5.807	3.215	3.095	2.907	146	3%	-188	-6%	102%	103%
Piacenza	4.108	5.096	4.981	2.796	4.146	4.562	-115	-2%	416	10%	74%	92%
Collegiale	44	36	45	44	57	58	9	25%	1	2%	64%	98%
Monocratico	1.284	1.742	1.477	1.575	2.259	2.526	-265	-15%	267	12%	61%	82%
GIP/GUP noti	2.780	3.318	3.459	1.177	1.830	1.978	141	4%	148	8%	80%	96%
Ravenna	7.529	7.407	8.690	10.361	8.577	8.531	1.283	17%	-46	-1%	124%	101%
Collegiale	78	77	122	105	106	141	45	58%	35	33%	99%	71%
Monocratico	2.520	2.664	3.477	2.004	2.208	2.785	813	31%	577	26%	92%	83%
GIP/GUP noti	4.931	4.666	5.091	8.252	6.263	5.605	425	9%	-658	-11%	143%	113%
Reggio Emilia	6.829	7.899	8.293	6.764	8.367	9.146	394	5%	779	9%	80%	91%
Collegiale	74	66	93	98	127	172	27	41%	45	35%	56%	52%
Monocratico	1.518	2.268	2.523	2.314	3.122	3.777	255	11%	655	21%	64%	74%
GIP/GUP noti	5.237	5.565	5.677	4.352	5.118	5.197	112	2%	79	2%	86%	99%
Rimini	8.375	9.638	8.266	8.068	7.292	6.989	-1.372	-14%	-303	-4%	108%	104%
Collegiale	152	138	126	311	259	243	-12	-9%	-16	-6%	138%	113%
Monocratico	2.729	3.005	2.427	3.752	4.092	4.230	-578	-19%	138	3%	89%	94%
GIP/GUP noti	5.494	6.495	5.713	4.005	2.941	2.516	-782	-12%	-425	-14%	116%	107%
Totale complessivo	90.595	89.754	88.684	94.306	94.908	93.222	-1.070	-1%	-1.686	-2%	99%	102%

Fonte: dgstat aggiornamento al 10/11/20

DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA - SETTORE PENALE

SOPRAVVENIENZE E DEFINIZIONI PESSO LE PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI DEL DISTRETTO - ANNI 2017-2019

Distretto Bologna

	Sopravvenuti_			Pendenti finali_			Variazione sopravvenienze 2019 vs. 2018	Variazione % sopravvenienze 2019 vs. 2018	Variazione pendenze 2019 vs. 2018	Variazione % pendenze 2019 vs. 2018	Indice di ricambio 2018	Indice di ricambio 2019
	2017	2018	2019	2017	2018	2019						
BOLOGNA	21.095	19.802	18.760	21.017	15.459	11.112	-1.042	-5%	-4.347	-28%	128%	123%
FERRARA	6.683	6.835	7.030	4.175	4.041	4.552	195	3%	511	13%	102%	93%
FORLI'	7.114	7.296	7.111	2.316	2.010	1.835	-185	-3%	-175	-9%	104%	102%
MODENA	11.302	10.512	11.848	11.513	10.079	11.324	1.336	13%	1.245	12%	114%	89%
PARMA	8.340	8.540	8.209	8.443	7.577	7.003	-331	-4%	-574	-8%	110%	107%
PIACENZA	5.113	5.217	4.808	4.038	3.854	3.350	-409	-8%	-504	-13%	104%	110%
RAVENNA	8.676	8.392	8.526	6.106	5.883	4.922	134	2%	-961	-16%	103%	111%
REGGIO EMILIA	8.144	7.348	8.607	13.311	11.368	10.478	1.259	17%	-890	-8%	126%	110%
RIMINI	8.470	8.914	8.691	7.677	5.781	6.044	-223	-3%	263	5%	121%	97%
Totale Procure della Repubblica	84.937	82.856	83.590	78.596	66.052	60.620	734	1%	-5.432	-8%	115%	106%

Fonte: dgstat aggiornamento al 18/3/2019 per gli anni 2017 e 2018 (dato utilizzato nella relazione ministeriale), aggiornamento al 10/11/2020 per il 2019

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

Ufficio	Visti			Esecuzio ni iscritte	Esecuzio ni iscritte	Esecuzio ni iscritte	Estradizioni	Estradizioni	Estradizioni	Pareri e visti in materia civile	Pareri e visti in materia civile	Pareri e visti in materia civile
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Procura Generale	40.334	34.942	36.559	730	970	875	128	145	190	5.630	6.852	7.816
Variazione 2019 vs. 2018			1.617			-95			45			964
Variazione % 2019 vs. 2018			5%			-10%			31%			14%

Fonte: dgstat aggiornamento al 18/3/2019 per gli anni 2017 e 2018 (dato utilizzato nella relazione ministeriale), aggiornamento al 10/11/2020 per il 2019

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA

Materia	Sopravvenuti_			Pendenti finali_			Variazione sopravvenie nze 2019 vs. 2018	Variazione % sopravvenienz e 2019 vs. 2018	Variazione pendenze 2019 vs. 2018	Variazione % pendenze 2019 vs. 2018	Indice di ricambio 2018	Indice di ricambio 2019
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2018	2018	2018	2018	2018	2019
Civile	4.040	4.591	3.931	7.045	7.051	8.167	-660	-14%	1.116	16%	100%	72%
Penale	3.045	3.040	2.820	7.170	7.831	8.587	-220	-7%	756	10%	78%	73%
Totale	7.085	7.631	6.751	14.215	14.882	16.754	-880	-12%	1.872	13%	91%	72%

Fonte: dgstat aggiornamento al 18/3/2019 per gli anni 2017 e 2018 (dato utilizzato nella relazione ministeriale), aggiornamento al 10/11/2020 per il 2019

PROCURA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA

Materia	Sopravvenuti_			Pendenti finali_			Variazione sopravvenie nze 2019 vs. 2018	Variazione % sopravvenienz e 2019 vs. 2018	Variazione pendenze 2019 vs. 2018	Variazione % pendenze 2019 vs. 2018	Indice di ricambio 2018	Indice di ricambio 2019
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2018	2018	2018	2018	2018	2019
Civile	4.913	5.289	5.124	831	1.464	1.675	-165	-3%	211	14%	88%	96%
Penale	2.577	2.490	2.511	1.045	860	1.047	21	1%	187	22%	107%	93%
Totale	7.490	7.779	7.635	1.876	2.324	2.722	-144	-2%	398	17%	94%	95%

Fonte: dgstat aggiornamento al 18/3/2019 per gli anni 2017 e 2018 (dato utilizzato nella relazione ministeriale), aggiornamento al 10/11/2020 per il 2019

TRIBUNALE DI BOLOGNA E UFFICI SI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA

Ufficio	Sopravvenuti_			Pendenti finali_			Variazione sopravvenie nze 2019 vs. 2018	Variazione % sopravvenienz e 2019 vs. 2018	Variazione pendenze 2019 vs. 2018	Variazione % pendenze 2019 vs. 2018	Indice di ricambio 2018	Indice di ricambio 2019
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2018	2018	2018	2018	2018	2019
TS di Bologna	6.580	9.136	10.915	12.437	13.288	14.798	1.779	19%	1.510	11%	91%	86%
US di Bologna	11.309	13.626	16.557	3.849	3.784	4.688	2.931	22%	904	24%	100%	95%
US di Modena	4.902	5.096	5.886	1.185	1.130	1.171	790	16%	41	4%	101%	99%
US di Reggio Emilia	8.945	8.947	8.407	3.637	4.250	5.063	-540	-6%	813	19%	93%	90%

Fonte: dgstat aggiornamento al 18/3/2019 per gli anni 2017 e 2018 (dato utilizzato nella relazione ministeriale), aggiornamento al 10/11/2020 per il 2019

CAUSE IN MATERIA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE
SOPRAVVENIENZE E PENDENZE PRESSO ALCUNI TRIBUNALI DISTRETTUALI - ANNI 2017 - 2019

Tribunale	Sopravvenuti_			Pendenti finali_			Variazione	Variazione %	Variazione	Variazione %	Indice di	Indice di
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	sopravvenienze 2019 vs. 2018	sopravvenienze 2019 vs. 2018	pendenze 2019 vs. 2018	pendenze 2019 vs. 2018	ricambio 2018	ricambio 2019
Bologna	3.127	3.458	6.540	3.156	4.191	8.634	3.082	89%	4.443	106%	70%	32%
Firenze	2.624	2.651	3.476	5.372	5.701	6.189	825	31%	488	9%	88%	86%
Genova	1.013	1.178	3.065	760	1.050	3.317	1.887	160%	2.267	216%	75%	26%
Milano	3.027	3.764	8.072	2.702	3.786	9.762	4.308	114%	5.976	158%	71%	26%
Napoli	1.733	3.852	5.172	3.489	4.347	7.637	1.320	34%	3.290	76%	78%	36%
Palermo	1.240	1.588	2.847	3.076	2.241	2.892	1.259	79%	651	29%	153%	77%
Roma	3.537	5.603	7.431	5.928	6.848	9.679	1.828	33%	2.831	41%	84%	62%
Torino	1.831	2.121	5.151	2.130	2.087	5.112	3.030	143%	3.025	145%	102%	41%
Venezia	3.635	3.511	4.095	4.576	4.476	6.299	584	17%	1.823	41%	103%	55%

Fonte: Dgstat